

GARANTE PER I DIRITTI DEGLI ANIMALI



**RELAZIONE ATTIVITÀ
ANNO 2023**

“Gli animali hanno propri diritti e dignità come te stesso. È un ammonimento che suona quasi sovversivo.

Facciamoci allora sovversivi: contro ignoranza, indifferenza, crudeltà.”

Marguerite Yourcenar

GARANTE PER I DIRITTI DEGLI ANIMALI

RELAZIONE ATTIVITA'

ANNO 2023

Garante per i diritti degli animali della Regione Piemonte

Paolo Guiso

Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi informativi e Organismi di Garanzia

Michele Panté

Settore Difensore Civico e Garanti

Nicola Princi

Funzionari

*Emanuela Borzi, Viviana Loredana Bruno, Stefano Cariani, Antonio De Lucia, Regina Fano,
Maria Grazia Giuliani, Ilaria Gritti, Marita Gugliermetti, Anna Mancuso, Alda Mignosi,
Simonetta Morreale, Barbara Serenella Resta, Sabrina Scaduto*

Relazione annuale redatta ai sensi dell'art. 20, comma 1 lettera j) della l.r. 18 febbraio 2010, n. 6

Il testo è pubblicato sul sito del Garante per i diritti degli animali del Consiglio regionale

<http://www.cr.piemonte.it/web/assemblea/organi-istituzionali/garante-degli-animali>

INDICE

INTRODUZIONE	9
ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	11
TAVOLO DI CONFRONTO PERMANENTE CON LE ASSOCIAZIONI ANIMALISTE E AMBIENTALISTE	12
GRUPPO TECNICO DI LAVORO	13
ATTIVITA' DI TUTELA.....	15
AMBULATORI VETERINARI SOCIALI	15
ANIMALI FAMIGLIARI.....	17
ANIMALI: UNA SCELTA CONSAPEVOLE	20
ANIMALI E ANZIANI.....	23
IAA – INTERVENTI ASSISTITI CON ANIMALI: PET THERAPY.....	27
ANIMALI SELVATICI IN CITTA'	30
LUPO.....	30
<i>Consigli utili</i>	<i>33</i>
SEGNALAZIONI AL GARANTE	34
ALCUNI DATI STATISTICI	35
ANAGRAFE ANIMALI ZOOTECNICI	35
<i>Allevamenti bovini e bufalini</i>	<i>35</i>
<i>Allevamenti ovicapriini.....</i>	<i>36</i>
<i>Allevamenti suini.....</i>	<i>37</i>
<i>Allevamenti equini.....</i>	<i>38</i>
<i>Allevamenti avicoli</i>	<i>39</i>
<i>Allevamenti acquacoltura.....</i>	<i>41</i>
<i>Allevamenti lagomorfi</i>	<i>42</i>
<i>Allevamenti apicoltura.....</i>	<i>43</i>
<i>Allevamenti elicoltura</i>	<i>44</i>
<i>Allevamenti camelidi e cervidi.....</i>	<i>45</i>
ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	46
CONVEGNI E SEMINARI.....	46
LEGGE ISTITUTIVA DEL GARANTE PER I DIRITTI DEGLI ANIMALI	53

LEGGE REGIONALE 28 FEBBRAIO 2010, N. 6 “NORME PER LA DETENZIONE, L’ALLEVAMENTO, IL COMMERCIO DI ANIMALI ESOTICI E ISTITUZIONE DEL GARANTE PER I DIRITTI DEGLI ANIMALI”	53
STRUTTURE DI ACCOGLIENZA.....	56
CANILI E GATTILI.....	56
ENTI ED ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTI PER L’AFFIDAMENTO DEGLI ANIMALI OGGETTO DI PROVVEDIMENTO DI SEQUESTRO O CONFISCA SU TERRITORIO PIEMONTESE	60
SERVIZI VETERINARI ASL	61
INDIRIZZI WEB UTILI.....	62
CENTRO ANIMALI NON CONVENZIONALI (CANC)	62
CENTRO DI RIFERENZA PER LA CONSERVAZIONE E GESTIONE DEI GRANDI CARNIVORI (CGC)	62
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ (IIS).....	62
ISTITUTO ITALIANO DI BIOETICA (IIB)	63
PARCHI	63
PROGETTO LIFE WOLFSALPS EU	63
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	63

Introduzione

La figura del Garante per i diritti degli animali è stata inserita in diverse amministrazioni pubbliche, comuni e regioni; l'attuale Garante per i Diritti degli Animali della Regione Piemonte è stato nominato il 28 luglio 2022.

Oltre che in Piemonte, la figura del Garante è prevista in Sicilia e in Campania, mentre è ancora a livello di proposta di legge in Toscana, Lombardia, Emilia-Romagna.

Il Garante ha la funzione di assicurare anche agli animali una figura istituzionale che li tuteli concretamente in quei diritti che, sebbene riconosciuti dalla nostra legislazione, spesso vengono trascurati per la mancanza di una competenza specifica a livello locale che possa prestare ascolto alle segnalazioni dei cittadini e osservi con attenzione il mutare degli eventi che si verificano sul suo territorio.

Il Garante riceve segnalazioni da chiunque venga a conoscenza di atti o comportamenti lesivi nei confronti dei diritti degli animali, ed è un riferimento per associazioni, enti e istituzioni, inoltre denuncia o segnala all'autorità competente fatti ed atti lesivi nei confronti degli animali. Comunica alle istituzioni regionali l'opportunità di assumere provvedimenti normativi sulla base di valutazioni circa le reali condizioni degli animali, tenuto conto delle innovazioni legislative statali o dell'Unione Europea che richiedano un adeguamento legislativo.

Il Garante diffonde la conoscenza della normativa inerente alla materia dei diritti degli animali, informando l'opinione pubblica sugli interventi attuati o attuabili, anche attraverso la collaborazione delle istituzioni pubbliche e delle associazioni animaliste. Interviene nell'informazione e sensibilizzazione dei cittadini mirate a un corretto rapporto con gli animali, intraprendendo azioni rivolte a contrastare il fenomeno dell'abbandono e favorendo le adozioni.

Promuove e sostiene attività ed eventi mirati alla diffusione dell'informazione indirizzata alla corretta convivenza uomo-animale e improntata alla conoscenza e al rispetto.

Interviene nel contrastare ogni forma di maltrattamento legato alle condizioni di vita degli animali, compreso il maltrattamento genetico e quello connesso a eccessiva

umanizzazione, senza dimenticare quello causato da cattiva gestione nei luoghi di allevamento e detenzione.

Attualmente non esiste una figura di garanzia per la tutela dei diritti degli animali che operi a livello nazionale. La proposta di istituire presso la Presidenza Consiglio il Garante nazionale, nominato dal Consiglio dei Ministri su indicazione del Ministero della Salute, non ha superato il vaglio di ammissibilità della V Commissione Bilancio della Camera. Tra le sue funzioni, previste dalla proposta, vi era anche quella di segnalare al Consiglio dei ministri, alle Camere e alle pubbliche amministrazioni l'opportunità di un servizio coordinato per il primo soccorso degli animali in difficoltà, qualora privi di proprietario o persona accudente.

Al Garante sarebbe stata attribuita la facoltà di chiedere l'intervento dei servizi veterinari delle ASL e di tutti gli altri enti preposti, sia a scopo di prevenzione che di repressione dei reati contro gli animali, nonché di condurre ispezioni in qualsiasi luogo di concentramento di animali, con l'ausilio delle forze di polizia e del personale dei servizi veterinari delle ASL.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Il mondo degli animali e, in particolare, il loro rapporto con gli esseri umani sono in continua evoluzione, come mettono in evidenza le istanze provenienti dai cittadini, dalle associazioni e dalle istituzioni. Queste riguardano in buon parte, ma non solo, le criticità afferenti agli animali da compagnia, al loro aumento numerico e al rapporto emozionale che gli esseri umani hanno nei loro confronti.

Gli interventi e le attenzioni del Garante, tuttavia, non hanno trascurato gli animali selvatici i sinantropi e gli esotici, la cui presenza è spesso oggetto di situazioni conflittuali.

Le azioni future dovranno essere improntate alla riformulazione di alcune norme e alla maggiore conoscenza delle popolazioni animali, attività che, unitamente a una corretta informazione, sono indispensabili per intraprendere azioni di tutela e di rispetto.

Gli interventi messi in atto nell'anno 2023 hanno visto, da un lato, la presa in carico delle segnalazioni in vario modo pervenute all'ufficio del Garante, dall'altro, l'attenta considerazione delle problematiche rilevate sul territorio. A tale proposito è stato creato di un gruppo tecnico di lavoro, come meglio esplicitato in seguito.

Oltre alle criticità che emergeranno da segnalazioni e incontri, verranno sviluppati, tra gli altri, i temi del maltrattamento genetico e del corretto rapporto con gli animali famigliari.

Tavolo di confronto permanente con le Associazioni animaliste e ambientaliste

Durante l'anno 2024 il Tavolo di confronto permanente con le associazioni animaliste, ai quali hanno partecipato i referenti delle Associazioni di volontariato a tutela degli animali e dell'ambiente si è riunito due volte.

Incontro del 16 febbraio 2023

Discussione e confronto su:

- ♦ palazzetto dello Sport presso il Parco del Meisino;
- ♦ assistenza veterinaria ai non abbienti (Assessorato Sanità);
- ♦ censimento e controllo delle specie selvatiche (lupo, cinghiale, ecc.);
- ♦ regolamenti caccia sulla neve.

Incontro del 14 dicembre 2023

Discussione e confronto su:

- ♦ PDL n. 215/2022 "Modifiche alla legge regionale n. 15 del 3 agosto 2011 - Disciplina delle attività e dei servizi necroscopici, funebri e cimiteriali. Modifiche della legge regionale del 31 ottobre 2007, n. 20 "Disposizioni in materia di cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri";
- ♦ Disegno di legge n. 273/2023 "Disposizioni coordinate in materia di tutela degli animali da affezione e prevenzione del randagismo".

Gruppo tecnico di lavoro

Al fine di realizzare un piano organico di interventi, su tutto il territorio regionale, riferiti alla salvaguardia dei diritti degli animali nonché a rafforzare la cooperazione per lo sviluppo della tutela dei loro diritti attraverso forme di potenziamento e di coordinamento delle azioni svolte dalle pubbliche amministrazioni, dalle province e dagli enti locali, così come previsto dall'art. 19 della l.r. 6/2010, il Garante ha convocato un gruppo di lavoro tecnico con lo scopo di esaminare e proporre possibili soluzioni ai numerosi problemi legati alla presenza sul nostro territorio di animali di diverse tipologie e specie.

I componenti del gruppo di lavoro, che possono variare in relazione alle rispettive competenze, rappresentano le istituzioni e le organizzazioni presenti sul territorio della Regione - come, a titolo esemplificativo, i dipartimenti universitari, le aziende sanitarie, le forze dell'ordine, l'Istituto Zooprofilattico, le associazioni per la tutela degli animali.

In particolare:

- LIDA Lega italiana difesa animali
- S.S. Benessere animale IZSPLV
- Dipartimento Giurisprudenza UNITO
- ENPA Piemonte
- CC Forestali
- La Zampa (La Stampa)
- UVAC Ufficio adempimenti comunitari Ministero della Salute
- Facoltà Medicina Veterinaria UNITO
- Servizio veterinario Area C ASL Città di Torino
- LAV Lega Antivivisezione Piemonte
- Igiene urbana veterinaria ASL TO5
- Presidio multizonale ASL Città di Torino
- Direttrice Centro animali non convenzionali UNITO
- Nucleo cinofili Polizia di Stato
- Ordine Medici veterinari Torino

Nello specifico, i principali argomenti che sono stati e continueranno a essere oggetto di confronto negli incontri sono:

- presenza, dinamica e controllo delle popolazioni di animali selvatici anche in relazione a problemi di ordine pubblico e alla diffusione di malattie trasmissibili;
- animali domestici in ambiente urbano, umanizzazione, maltrattamento genetico, problemi di convivenza;
- aggressioni canine;
- specie alloctone;
- strategie per la diffusione dell'informazione;
- rapporti tra le istituzioni;
- normativa di settore;
- realizzazione di incontri e convegni.

La dinamica degli incontri e gli argomenti trattati sono determinati dalle segnalazioni pervenute e dalle criticità osservate sul territorio.

ATTIVITA' DI TUTELA

Ambulatori veterinari sociali

Sovente le persone disagiate, talvolta sole, anziane e senza risorse, trovano nel rapporto con gli animali domestici l'unico momento di conforto ed affetto della loro vita. Cani e gatti possono giocare un ruolo importante nel ridurre la sensazione di solitudine e depressione: con la loro presenza e il loro comportamento migliorano la qualità della vita e lo stato di salute delle persone con le quali vivono.

Quando le condizioni economiche del proprietario non permettano di assicurare all'animale l'assistenza veterinaria di base, questo, in assenza di cure, può ammalarsi, morire o essere portatore di malattie trasmissibili all'uomo. Il verificarsi di una di queste condizioni compromette, talora in modo irrimediabile, il rapporto con l'animale e i benefici da questo derivanti. La preoccupazione per la sorte del proprio animale e la frustrazione legata al fatto di non poterlo accudire adeguatamente, sono fonte di preoccupazione e inquietudine.

Il Presidente della Regione, a relazione dell'Assessore al Welfare, con D.G.R n. 24 – 6228 del 16 dicembre 2022, ha dato il via alla realizzazione degli Ambulatori veterinari sociali.

Gli ambulatori veterinari sociali hanno una funzione sanitaria e assistenziale.

Dal punto di vista sanitario assolvono alla necessità di controllare e mantenere lo stato di salute degli animali che convivono con persone disagiate contribuendo anche a prevenire le malattie trasmissibili.

Sono inoltre un luogo in cui i cittadini bisognosi possono trovare assistenza, informazioni e conforto in merito alla tutela del benessere dei loro animali.

Sul territorio piemontese sono previsti 15 ambulatori dedicati alla cura gratuita degli animali che vivono con persone in difficoltà, in particolare le sedi sono: Torino, Alessandria, Asti, Arona, Biella, Borgosesia, Collegno, Cuneo, Moncalieri, Novara, Settimo Torinese, Verbania, Domodossola e Omegna.



Fonte: Regione Piemonte

Animali famigliari

I cani e i gatti sono senza dubbio gli animali domestici più diffusi nelle case degli italiani. Secondo un'indagine condotta nel 2022 dal Censis, intitolata "Il valore sociale dei medici veterinari"¹, in Italia sono presenti 53,1 animali domestici ogni 100 abitanti, con i cani al primo posto.

Complessivamente, gli animali domestici nel nostro Paese sono in tutto 32 milioni, fra uccelli, gatti, cani, criceti, conigli, pesci, rettili, etc. In media, le famiglie spendono oltre 5 miliardi di euro per il mantenimento e la cura dei propri animali domestici. Le speseriguardano principalmente cibo, gabbie, toeletta, guinzagli, collari e cure veterinarie.

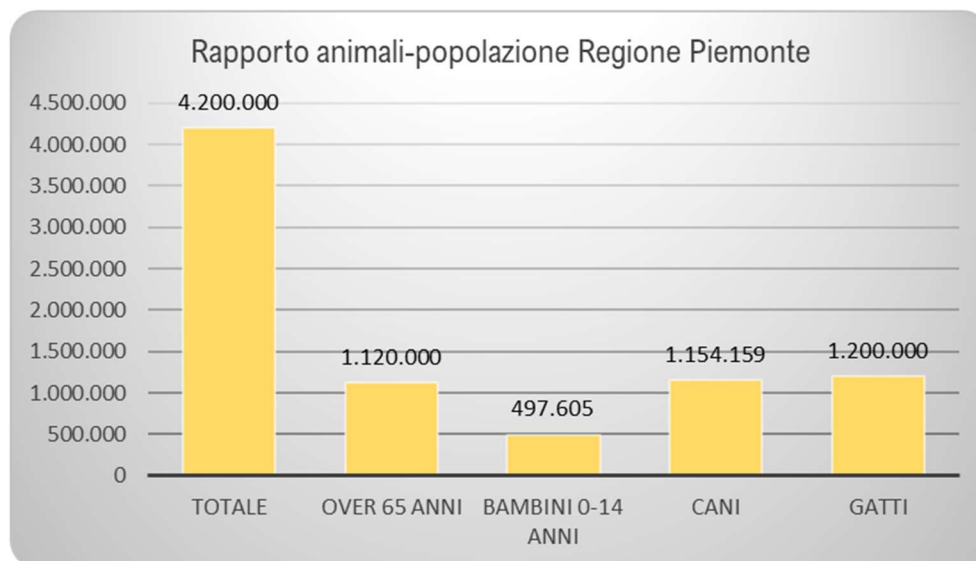
Secondo un censimento realizzato da Fediaf², ossia la Federazione europea dei produttori di cibo per gli animali domestici, in Italia i gatti domestici sono 10.228.000. Intelligente, ma non per forza ubbidiente, autonomo, ma sempre bisognoso di affetto e cure, giocherellone, ma anche capace di stare da solo, il gatto è senza dubbio un meraviglioso animale.

In Italia ci sono ben 13.863.734 cani domestici dotati di microchip, dati diffusi dall'Anagrafe Animali d'Affezione e aggiornati al 19 febbraio 2023, ossia una media di un cane per ogni quattro persone. Un dato in crescita visto che l'anno precedente, nello stesso periodo, i cani presenti e registrati erano 12.491.263. In sostanza, in appena dodici mesi si è verificato un aumento del 10,9%.

In Piemonte i cani registrati sono 1.154.159, la maggior parte dei quali costretti a vivere in appartamenti o comunque in aree urbanizzate.

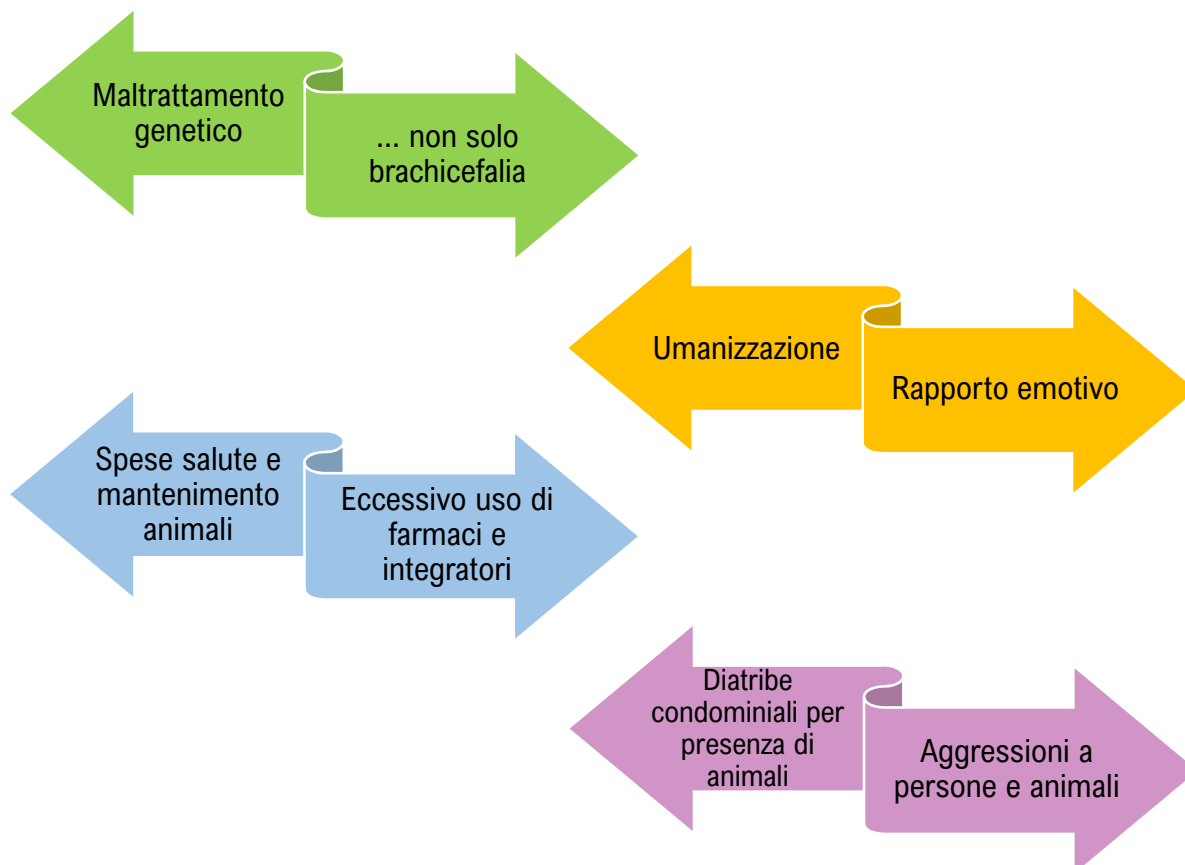
¹ Censis, comunicato stampa, 2019, <https://www.censis.it/welfare-e-salute/il-valore-sociale-dei-medici-veterinari>

² Fediaf, <https://europeanpetfood.org/>



Fonte: Banca dati Regione Piemonte

Pur considerando importantissima la relazione uomo animale, soprattutto dal punto di vista emozionale ed educativo, è necessario rilevare come questo rapporto di convivenza ravvicinata inserito nella quotidianità degli esseri umani presenti alcune criticità:



La maggior parte dei proprietari di animali domestici non conosce le caratteristiche fisiche, biologiche e comportamentali dei loro “conviventi”, di conseguenza crede di soddisfarne le esigenze con modalità che si addicono agli esseri umani. I “pet” vengono inseriti in famiglia senza considerarne le caratteristiche naturali, trasformati in giocattoli o peggio ancora in surrogati o sostituti di affetti e relazioni perdute.

Non è raro vedere cani e gatti vestiti e chiamati come bambini, fotografati in atteggiamenti ridicoli, magari alle feste di compleanno dei loro amichetti canini o felini, a cui sono arrivati trasportati in una borsetta o in passeggino. Umanizzare non consiste solo nel “viziare” i nostri animali, spesso le attenzioni nei loro confronti sfociano in veri e propri maltrattamenti che nulla hanno a che vedere con l’affetto e meno che mai con il rispetto. L’etologo Desmond Morris condanna l’umanizzazione degli animali dicendo: "Questa pratica è innaturale perché in questo modo non riusciamo a comprendere loro e i loro veri bisogni e messaggi".

La fortuna degli “umani” è che gli animali non protestano, non si riuniscono in associazioni e sono soggetti alla volontà della nostra specie anche nella difesa dei loro diritti.

ANIMALI: UNA SCELTA CONSAPEVOLE

Accogliere nella propria vita un animale da compagnia è un atto da compiere in modo consapevole, sulla base di motivazioni ponderate e non dell'impulso del momento o di mode temporanee. L'adozione o l'acquisto rappresentano il primo capitolo di una storia di convivenza bellissima e ricca di soddisfazioni, ma sarà impegnativa.

Accogliendo un animale occorrerà occuparsi della sua alimentazione, delle sue necessità di salute, sia esso cucciolo, un animale adulto o anziano.

Molti animali vengono abbandonati a causa di una scelta fatta senza tenere conto di tutti questi aspetti.



Foto: archivio Ufficio Garante diritti animali

Un cane o un gatto non sono giocattoli o peluches, sono esseri viventi e senzienti. Hanno le loro esigenze, abitudini ed emozioni con le quali è necessario confrontarsi per una serena convivenza.

Vuoi dividere la tua vita con un cane o un gatto?

Vuoi essere un proprietario consapevole?

Seguendo le indicazioni della Federazione Nazionale Ordine Veterinari Italiani³, si può provare ad immaginare che sia l'animale con cui si decide di condividere la propria vita, a porre alcune domande, quali:

- ♦ *Quanti anni hai?*
- ♦ *Perché vorresti adottarmi?*
- ♦ *Dove mi cercherai?*
- ♦ *Ti senti pronto a cambiare il tuo stile vita per farmi stare bene?*
- ♦ *Quali spazi saranno per me accessibili?*
- ♦ *Quanto tempo staremo insieme?*
- ♦ *Come ti piace passare il tuo tempo libero?*
- ♦ *Cosa ti spinge a scegliere proprio me?*
- ♦ *Cosa ti aspetti da me?*
- ♦ *Di cosa ho bisogno per il mio benessere?*

Ma si potrebbe ancora aggiungere:

- ♦ *Hai già avuto altri animali?*
- ♦ *Gli altri componenti della famiglia sono d'accordo ad accogliermi tra loro?*
- ♦ *Sei disposto a pagare le spese veterinarie e di mantenimento?*
- ♦ *Se per qualche motivo e per un breve periodo non potrai occuparti di me potrà farlo qualcun altro?*

Una scelta consapevole significa:

! Prendersi un impegno che durerà per molti anni, disporre di spazi abitativi idonei al tipo di animale che si intende accogliere, essere disposti ad adempiere alle pratiche amministrative previste dalla legge;

! Non rivolgersi a commercianti improvvisati, non farsi coinvolgere dalle lusinghe del web o scegliere razze di moda, prediligendo invece le adozioni presso impianti

³ FNOVI, www.fnovi.it

che ospitano animali senza proprietario ed eventualmente rivolgendosi a professionisti specializzati per evitare il rischio di imbattersi in allevatori improvvisati o traffici illegali;

! Garantire una corretta profilassi e assistenza sanitaria per l'intera vita dell'animale da affezione;

! Custodire gli animali nel rispetto degli altri, evitare rumori molesti, raccogliere le deiezioni, prevenire fastidi o problemi che il nostro animale può arrecare ad altre persone o animali;

! Provvedere a una polizza assicurativa.

Animali e anziani

Gli animali domestici aiutano gli anziani a combattere la solitudine.



Foto: archivio Ufficio Garante diritti animali

Secondo recenti statistiche buona parte della popolazione dei paesi occidentali vive in una condizione esistenziale di solitudine e di isolamento. Questa situazione diventa particolarmente grave e preoccupante quando interessa le persone anziane nelle quali può portare a vere e proprie patologie caratterizzate da chiusura e da incomunicabilità. Il problema della solitudine raggiunge il suo apice nella stagione estiva quando, complici le vacanze, il mondo degli affetti e dell'assistenza si svuota completamente. Alcune persone, più fortunate di altre, possono avvalersi della compagnia di un animale domestico sicuramente meno incline all'abbandono rispetto alla maggioranza degli esseri umani.

Studi scientifici, ma anche l'esperienza comune, indicano come la convivenza con un animale possa aiutare la persona anziana ad alleviare la sofferenza legata all'isolamento.

Perché la vicinanza di un animale può essere d'aiuto?

Gli animali da compagnia sono in tutto e per tutto dipendenti dai loro proprietari, i loro fabbisogni vitali sono gestiti da chi li accudisce e ne è responsabile. In questa responsabilità e quindi nel rendersi utili per un essere vivente a cui si è affezionati, si trova una delle più importanti motivazioni al contrasto della solitudine. Occuparsi di qualcuno, aiuta ad essere vivi ed attivi, ci fa sentire utili.

Interagire quotidianamente con un animale porta ad un miglioramento dell'umore: i cuccioli, soprattutto, sono fonte di allegria e di emozioni positive legate al contatto fisico e al gioco. Per gli anziani gli animali hanno una valenza evocativa, ricordano loro un mondo passato legato all'infanzia in cui gli animali erano parte integrante della vita di campagna.

Gli animali non ci giudicano, non dobbiamo compiacerci o dimostrare loro qualcosa. Non ci chiedono se siamo poveri, vecchi, ammalati o tristi e soli, queste cose non rientrano nella loro scala di valutazione.

Ci stimolano a fare del movimento. In persone con scarsa attività motoria o patologie croniche, le attività legate all'accudimento dell'animale: preparare il cibo, spazzolarlo, giocare, andare a spasso, favoriscono la riabilitazione o il mantenimento delle abilità motorie residue. Anche persone in buone condizioni di salute possono trarre vantaggio dalle passeggiate quotidiane che contribuiscono a mantenerle in forma.

Favoriscono la socializzazione

Gli anziani parlano dei loro animali, incontrano altre persone nei parchi, nelle aree cani, dal veterinario. Avere un animale è un ottimo modo per entrare in contatto con gli altri.

Quale animale consigliare?

La scelta non è semplice, gli animali che possono vivere in ambiente domestico sono sostanzialmente il cane e il gatto. In primo luogo quindi si deve considerare l'affinità personale con una delle due specie e tenere conto dell'impegno che avere un animale comporta.

Il **gatto** è un animale misterioso ed affascinante. Alcuni "umani" sono gattofili e instaurano il rapporto con il gatto attraverso una scelta libera e spesso reciproca. E' di facile accudimento ed è particolarmente indicato a chi ha problemi di movimento.

Ricordiamo che il gatto è un animale libero a cui noi chiediamo di adattarsi alla vita casalinga e che dietro il suo aspetto sornione si nasconde lo spirito di un felino.

Il **can**e richiede un certo impegno in tempo, energia e risorse. La scelta di una “tipologia” fisica e comportamentale deve essere commisurata alle caratteristiche della persona che intende prendersene cura. Esistono sicuramente delle preferenze personali anche legate agli stili di vita, che inducono a scegliere un cane grande o piccolo, vivace o tranquillo, cucciolo o adulto, a pelo lungo o corto, etc.

L'adozione di un cane o di un gatto deve necessariamente essere preceduta da una serie di valutazioni legate, ad esempio, alle condizioni di salute ed economiche della persona che intende procedere all'adozione. Pertanto, se l'anziano ha problemi di deambulazione il gatto è da preferire al cane poiché non richiede cure particolari ed è dotato di sufficiente autonomia.

Avere un animale in casa, inoltre, comporta dei costi, oltre alle spese per il mantenimento, bisogna considerare anche quelle per il veterinario, che incidono non di poco sul budget familiare. Un anziano, la cui entrata economica è costituita unicamente dalla pensione sociale, non è in grado di sostenere i predetti costi senza l'ausilio di qualcuno.

Scelto il tipo di animale adatto a noi e che condividerà la nostra esistenza non ci resta che cercarlo possibilmente in un canile o in un gattile che ospita animali senza proprietario.

È importante sottolineare come l'interazione tra animali e persone anziane non debba essere intesa come la soluzione a tutti i problemi. Occorre sempre considerare il benessere dell'animale e la capacità della persona di accudirlo in maniera ottimale nel rispetto dei suoi fabbisogni biologici ed etologici. Non dobbiamo mai dimenticare che, benché gli animali spesso sostituiscano gli umani affetti, umani non sono e non vogliono esserlo, sono il frutto di un'evoluzione di milioni di anni e umanizzarli è un grave errore e una mancanza di rispetto.

Non bisogna confondere i benefici derivanti dalla convivenza con gli animali, con gli Interventi Assistiti con gli Animali (Pet Therapy), dove gli interventi con animali, siano essi terapeutici, assistenziali o educativi, avvengono all'interno di progetti strutturati per raggiungere un determinato obiettivo e nei quali sono coinvolte figure professionali e sanitarie con ruoli e compiti specifici.

Bisogna fare molta attenzione nello scegliere l'animale compatibile con le caratteristiche e lo stile di vita della persona "*senior*", altrimenti si rischia di incorrere in ulteriori problemi. Per evitarli sarebbe opportuno che l'inserimento di un animale in casa fosse preceduto da un reale desiderio della persona di condividere la sua vita con un essere a quattro zampe.

Condividere la propria vita con un cane o un gatto deve essere una scelta consapevole, occorre avere spazi e disponibilità di tempo, essere in grado di affrontare le spese di mantenimento e quelle sanitarie ed essere disposti ad un leggero cambiamento delle proprie abitudini

Un suggerimento è quello di farsi consigliare da persone esperte, rivolgersi ai canili per le adozioni e partecipare ad eventuali incontri preliminari. Non arrivate a casa del nonno o del genitore anziano con il cane che piace a voi, magari proveniente da una ricerca su internet. I due esseri che dovranno condividere la loro vita devono essere compatibili e saranno in grado di scegliersi reciprocamente senza influenza esterne.

L'organizzazione Senior Italia Feder Anziani - Federazione delle associazioni della terza età, fondata nel 2006 con lo scopo di tutelare i diritti e migliorare la qualità della vita delle persone Senior, promuove una campagna che mira a favorire l'adozione di cani e gatti alle persone over 65, sostenuta da importanti organizzazioni, tra cui la Fnomceo (Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici), l'ANMVI (Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani) e fornisce attraverso il suo sito⁴ un vasto elenco di canili e gattili dove è possibile incontrare, conoscere e adottare il proprio compagno a quattro zampe.

Se non puoi convivere con un animale domestico, i motivi possono essere molti, una scelta alternativa può essere quella di accudire, anche per brevi periodi gli animali di amici o vicini di casa, offrendosi di portarli a fare una passeggiata o di tenerli un fine settimana. In alternativa, un eccellente modo di approcciarsi agli animali, anche in prospettiva di un'adozione, è di destinare qualche ora del proprio tempo in attività di volontariato in un ricovero di animali senza proprietario.

⁴ <https://www.senioritalia.it/canili-e-gattili/>

IAA – INTERVENTI ASSISTITI CON ANIMALI: PET THERAPY

Con l'accordo del 25 marzo 2015 tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida nazionali per gli interventi assistiti con gli animali (IAA)" viene riconosciuto il valore terapeutico, educativo e assistenziale delle attività svolte con l'ausilio di animali a favore di persone in condizioni di disagio o di malattia.

Le linee guida definiscono chiaramente quali sono le attività che rientrano nella definizione anglosassone di *pet therapy*:

- ♦ Terapia assistita con gli animali (TAA), rivolta a persone con patologie fisiche, psichiche e sensoriali. L'intervento è personalizzato e solo un medico può autorizzarlo;
- ♦ Educazione assistita con gli animali (EAA), che mira all'inserimento e all'inclusione sociale del soggetto in difficoltà, puntando sul rafforzamento della sua autostima e sviluppando le sue potenzialità;
- ♦ Attività assistita con gli animali (AAA), che è un intervento con finalità di tipo ludico-ricreativo e di socializzazione attraverso il quale si migliora la qualità di vita della persona.

Finalmente a livello nazionale vengono utilizzati gli stessi termini attraverso un quadro uniforme di riferimento che definisce anche i ruoli e le competenze degli operatori del settore. Gli interventi con gli animali devono essere svolti da una équipe multidisciplinare composta da professionisti del mondo sanitario, assistenziale e da esperti coadiutori degli animali.

Viene riconosciuta ufficialmente la figura del coadiutore che prende in carico l'animale durante le sedute, se ne assume la responsabilità e vigila sul suo benessere durante l'interazione con l'uomo. Sono indicate le specie animali coinvolte nella pet therapy: oltre al cane e al cavallo, ci sono il gatto, l'asino e il coniglio.



Foto: archivio Ufficio Garante diritti animali

Gli operatori di pet therapy possono seguire corsi riconosciuti, erogati dal Centro di Riferenza Nazionale per gli IAA, dall'Istituto superiore di sanità e dagli enti pubblici o privati accreditati dalle Regioni. Solo gli enti accreditati, quindi, possono fare formazione; il programma di studio e le ore di frequenze sono stabiliti a livello nazionale.

Dalla pubblicazione delle Linee guida nazionali per gli interventi assistiti con animali diverse istituzioni si sono espresse sull'argomento, tra queste la Regione Piemonte sul cui sito⁵ è possibile trovare tutte le informazioni utili per chi è interessato alla nostra realtà territoriale:

- *Elenco operatori IAA Piemonte*
- *Corsi di formazione IAA*
- *Modulo per la registrazione degli operatori*
- *Modulo per la registrazione delle organizzazioni che erogano IAA*
- *Scheda attività/progetti IAA*

⁵ <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/veterinaria-salute-alimentare/interventi-assistiti-gli-animali-iaa-pet-therapy>

- *Elenco referenti territoriali ASL-ASO*
- *Indicazioni operative per lo svolgimento di IAA in strutture sanitarie e sociosanitarie*
- *Allegato 1 - Modulo progetto di IAA in strutture sanitarie e sociosanitarie*
- *Allegato 2 - Registro cronologico*

Riferimenti normativi:

- Legge regionale n. 11 del 18 febbraio 2010, "Norme in materia di pet therapy - terapia assistita con animali e attività assistita con animali";
- D.G.R. 18 aprile 2016, n. 24-3177, Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Linee guida nazionali per gli interventi assistiti con gli animali (IAA)".

ANIMALI SELVATICI IN CITTA'

Lupo

Il lupo è una specie protetta dalla normativa nazionale⁶ e dell'Unione Europea, e come tale non si può cacciare o uccidere. In casi eccezionali, la normativa vigente permette di derogare allo stato di protezione, al fine di ottenere specifiche e puntuali rimozioni in caso di animali considerati "problematici".

I lupi non considerano gli umani delle prede e non le attaccano: sono diffidenti nei confronti degli umani e, se possono, si tengono a distanza di sicurezza. In Italia, dove si registra la presenza di lupi anche nelle zone più antropizzate, gli avvistamenti restano comunque relativamente poco frequenti e non sono mai stati documentati incidenti con persone. Come per tutti i selvatici, non bisogna fornire o lasciare a disposizione fonti di cibo né avvicinarsi. Nella maggior parte dei casi il lupo si allontana spontaneamente.

Cosa faccio (e cosa non devo fare) se incontro un lupo?

Normalmente il lupo si allontana prima di essere avvistato grazie al suo ottimo senso dell'olfatto e dell'udito. Ecco perché l'incontro con il lupo è improbabile, ma in ogni modo è possibile e più frequente dove i branchi si sono stabiliti in ambiti territoriali parzialmente antropizzati. Nel caso di un incontro ravvicinato è sempre raccomandato un comportamento di rispetto e di buonsenso: se l'osservatore non è a proprio agio basterà parlare a voce alta ed eventualmente agitare le braccia per allontanare l'animale. Una volta che il lupo si è allontanato, evitiamo di seguirlo e, in ogni caso, di interferire con il suo comportamento. Se il lupo si sta nutrendo non deve essere disturbato, così come nel caso raro in cui ci si imbatte in una cucciolata. È considerato eccezionale e del tutto anomalo il caso in cui il lupo mostri confidenza con

⁶ <https://www.centrograndicarnivori.it>
<https://www.lifewolfalps.eu>
<https://www.areeprotettealpimarittime.it>

avvicinamento volontario verso l'osservatore: questo comportamento anomalo dovrà essere segnalato agli Enti di Gestione delle Aree naturali protette, alle Province o ai Carabinieri Forestali competenti per territorio. Nel caso in cui si avvistino uno o più lupi da lontano, il consiglio è restare in silenzio e osservare senza interferire.

Lasciare vagare il cane da solo può essere pericoloso per la sua incolumità?

Il proprietario di un cane è responsabile del benessere, del controllo e della conduzione del proprio animale. Lasciar vagare il cane da solo è vietato ai sensi della normativa vigente, secondo la quale i cani lasciati liberi senza il padrone nelle vicinanze, sono un pericolo per la fauna selvatica e domestica, e sono essi stessi in pericolo: i lupi potrebbero identificarli come rivali, specialmente se incontrati in prossimità di un animale predato, e ferirli o anche ucciderli.

Passeggiare con il cane al guinzaglio è pericoloso?

Se i cani sono al guinzaglio sotto il controllo di una persona, è improbabile che il lupo si avvicini. I lupi solitamente saranno più disturbati dalla nostra presenza che ansiosi di liberarsi di un potenziale intruso nel loro territorio. Situazioni eccezionali di avvicinamento possono verificarsi quando il lupo mostra un particolare interesse verso il cane (per esempio se si tratta di una femmina in calore). In questo caso sono validi i consigli dati precedentemente per fare allontanare il lupo evitando di interporre tra i due animali.

Come si distingue un lupo da un Cane Lupo Cecoslovacco?

La razza canina più simile e facile da confondere con il lupo è il Cane Lupo Cecoslovacco (CLC), un cane troppo volte chiamato erroneamente "lupo". Il CLC è un cane che ha una forte propensione a scappare, nel qual caso viene spesso confuso con un lupo selvatico creando inutili allarmismi tra i cittadini: per questo si raccomanda ai proprietari di questi cani di renderne immediata l'identificazione grazie a collari evidenti e di utilizzare recinzioni adatte a contenere il CLC all'interno della proprietà. In caso di fuga di un CLC occorre informare immediatamente della scomparsa il Comune o i Carabinieri Forestali. E nel caso di articoli giornalistici non corretti, in cui l'animale fuggito viene presentato come lupo, è opportuno chiedere ai giornali di pubblicare una smentita.



Foto: Lupo selvatico



Foto: Lupo cecoslovacco

Quanti lupi ci possono essere localmente?

Una volta che un branco di lupi si stabilisce in una zona costituisce un nucleo formato dai genitori e dai loro cuccioli. In media il branco è di 5-6 individui che occupano e difendono un territorio di circa 200 km². I cuccioli nascono una volta all'anno in maggio, e i giovani di un anno lasciano il luogo d'origine alla ricerca di nuovi territori. Il branco difende il territorio uccidendo i lupi di altri branchi che tentano di introdursi. La popolazione di lupo cresce con la formazione di nuovi branchi in territori non occupati da altri, ma a livello locale è sempre e solo presente un branco e il numero di individui è stabile: questo è quello che si sta verificando anche in Regione Piemonte.

I lupi si avvicinano ai paesi?

Può accadere, specialmente se si tratta di paesi piccoli a confine con zone boscate o di ambiti di fondovalle soprattutto in inverno. I lupi cercano di evitare contatti con l'uomo, ma il territorio regionale è altamente antropizzato quindi è impossibile per loro evitare la civiltà. È più frequente che gli avvicinamenti avvengano di notte, adattamento della specie per minimizzare i contatti con l'uomo, ma non si escludono anche di giorno. Con il formarsi di nuovi branchi in collina e in pianura il numero di avvistamenti aumenta, non perché i lupi sono diversi e hanno comportamenti anomali, ma perché le occasioni di attraversare strade e ambienti urbanizzati è più elevata.

Consigli utili

In contesti abitati/urbani

- Non lasciare fonti di cibo nei pressi delle abitazioni (organico, resti alimentari, cibo per animali domestici);
- Non lasciare il cane libero di uscire da solo di casa/giardino/cortile;
- Tenere il cane in un ricovero notturno (in un box o dentro casa), in particolare se in calore, durante le ore crepuscolari e notturne;
- Non tentare mai e per nessun motivo di avvicinare gli animali (vale per il lupo e per qualsiasi selvatico), né interferire con il loro comportamento;
- Non dare mai da mangiare al lupo e ai selvatici.

In contesti naturali

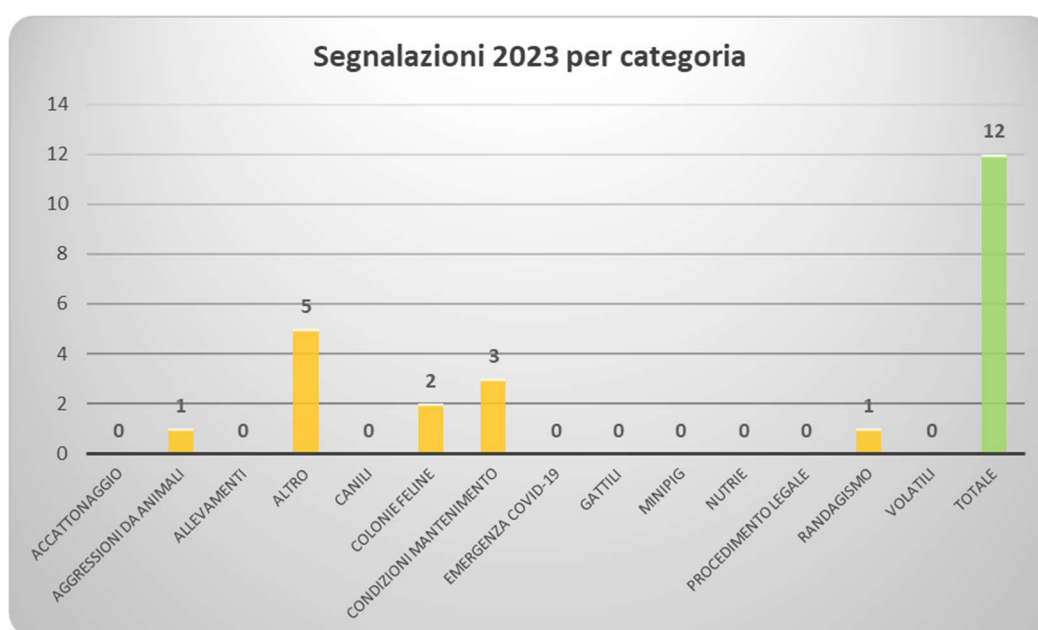
- Tenere sempre il cane al guinzaglio e non lasciarlo libero di girare da solo;
- Nel caso in cui si osservino uno o più lupi da lontano, il consiglio è restare in silenzio, osservare senza interferire e non tentare di avvicinarsi;
- Se non siamo a nostro agio, basterà parlare a voce alta ed eventualmente agitare le braccia o battere le mani: il lupo, nella maggior parte dei casi, si allontanerà spontaneamente;
- Se non dovesse allontanarsi, camminare lentamente all'indietro, parlando, e senza correre.

Nel caso di incontro in auto

- Come per ogni animale selvatico, è assolutamente sconsigliato inseguire i lupi per girare un video o scattare foto. In ogni caso non bisogna mai uscire dall'auto, ma rallentare, o accostare, e aspettare l'allontanamento degli animali.

SEGNALAZIONI AL GARANTE

Considerato il numero esiguo delle segnalazioni e le tipologie di richiesta di intervento, sarà cura e impegno del Garante dare massima visibilità ai compiti e alle funzioni dell'istituzione che rappresenta.



Fonte: elaborazione dati Ufficio Garante

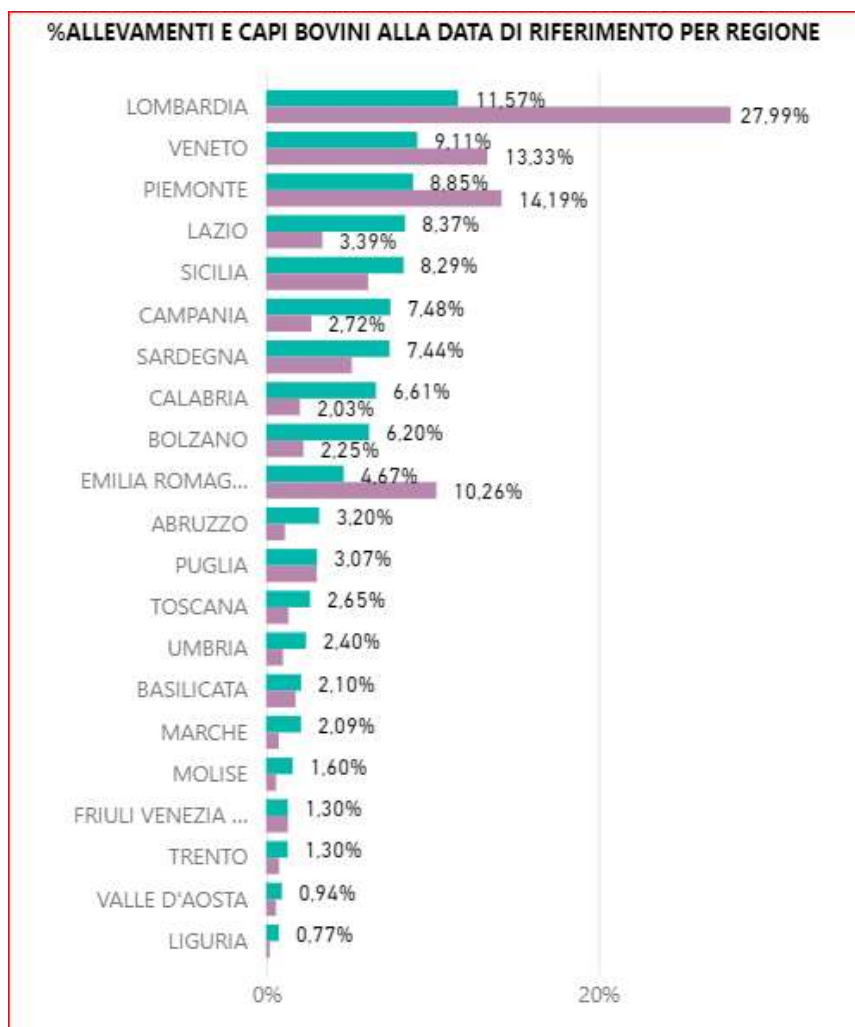
ALCUNI DATI STATISTICI

Anagrafe animali zootecnici

Allevamenti bovini e bufalini

SPECIE REGIONE	BOVINI NUMERO ALLEVAMENTI	NUMERO CAPI	BUFALINI NUMERO ALLEVAMENTI	NUMERO CAPI
ABRUZZO	3.977	61.317	19	125
BASILICATA	2.613	95.882	26	5.489
BOLZANO	7.708	121.736	3	14
CALABRIA	8.226	110.208	17	1.595
CAMPANIA	9.308	147.529	1.184	304.488
EMILIA ROMAGNA	5.803	556.036	15	305
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.620	71.029	10	1.047
LAZIO	10.413	183.603	693	91.193
LIGURIA	955	11.526	2	3
LOMBARDIA	14.387	1.517.160	65	5.469
MARCHE	2.600	41.126	54	775
MOLISE	1.992	32.422	11	698
PIEMONTE	11.006	768.980	33	3.383
PUGLIA	3.818	165.424	65	14.586
SARDEGNA	9.250	279.626	3	10
SICILIA	10.305	332.877	15	2.485
TOSCANA	3.296	72.620	16	977
TRENTO	1.614	41.923	1	2
UMBRIA	2.980	54.770	31	978
VALLE D'AOSTA	1.167	32.156		
VENETO	11.330	722.597	101	2.357
Totale	124.368	5.420.547	2.364	435.979

Fonte: BDN Anagrafe Nazionale Zootecnica 1



Fonte: BDN Anagrafe Nazionale Zootecnica 2

Allevamenti ovicapri

REGIONE	NUMERO ALLEVAMENTI ALLA DATA DI RIFERIMENTO	TOTALE OVINI A MARZO DELL'ANNO DI RIFERIMENTO*	TOTALE CAPRINI A MARZO DELL'ANNO DI RIFERIMENTO*	N. OVINI ADULTI (MASCHI E FEMMINE) A MARZO DELL'ANNO DI RIFERIMENTO*	N. AGNELLI DA RIMONTA (MASCHI E FEMMINE) A MARZO DELL'ANNO DI RIFERIMENTO*	N. PECORE (FEMMINE ADULTE) MARZO DELL'ANNO DI RIFERIMENTO*	N. AGNELLE DA RIMONTA A MARZO DELL'ANNO DI RIFERIMENTO*	N. AGNELLI DA MACELLO A MARZO DELL'ANNO DI RIFERIMENTO*	N. CAPRINI ADULTI (MASCHI E FEMMINE) A MARZO DELL'ANNO DI RIFERIMENTO*	N. CAPRETTI DA RIMONTA (MASCHI E FEMMINE) A MARZO DELL'ANNO DI RIFERIMENTO*	N. CAPRE (FEMMINE ADULTE) A MARZO DELL'ANNO DI RIFERIMENTO*	N. GIOVANI CAPRE (FEMMINE) DA RIMONTA A MARZO DELL'ANNO DI RIFERIMENTO*	N. CAPRETTI DA MACELLO A MARZO DELL'ANNO DI RIFERIMENTO*
ABRUZZO	4.579	159.100	16.872	138.526	9.331	133.147	8.147	11.243	15.369	744	14.091	668	764
BASILICATA	4.997	157.469	38.876	145.021	10.738	138.421	9.797	1.721	35.168	3.117	33.127	2.848	627
BOLZANO	4.738	37.290	29.566	28.283	9.007	25.024	5.497	0	25.502	4.064	23.274	2.416	0
CALABRIA	8.638	185.185	108.064	170.693	13.864	163.789	12.908	641	99.877	7.982	93.216	7.337	333
CAMPANIA	6.736	165.276	48.394	153.595	9.505	147.571	8.734	2.179	45.048	2.793	42.460	2.562	563
EMILIA ROMAGNA	4.027	44.141	18.336	38.382	3.757	36.147	3.222	2.023	15.996	1.404	13.927	1.201	962
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.569	17.859	7.889	15.852	1.824	14.690	1.522	183	7.107	512	6.409	439	271
LAZIO	7.396	549.777	44.559	514.227	28.469	500.339	25.359	7.098	41.068	2.368	38.630	2.172	1.193
LIGURIA	2.382	9.822	10.143	9.388	409	8.625	329	28	9.535	589	8.481	509	21
LOMBARDIA	10.754	106.762	88.731	95.604	10.958	91.507	9.371	200	81.836	6.865	75.794	6.014	10
MARCHE	2.955	111.767	7.277	102.849	5.692	99.566	5.054	3.229	6.880	349	5.874	256	56
MOLISE	2.122	47.502	7.574	45.425	1.986	43.325	1.781	94	7.189	325	6.440	296	62
PIEMONTE	7.916	118.795	74.593	109.522	8.863	105.743	8.010	410	68.495	5.946	63.447	5.333	154
PUGLIA	3.122	170.197	50.822	160.321	8.699	154.763	7.843	1.177	47.789	2.729	45.225	2.519	306
SARDEGNA	15.432	2.869.266	277.391	2.672.173	177.838	2.604.180	155.926	19.366	267.435	9.966	253.128	9.376	66
SICILIA	9.073	697.025	95.757	602.285	80.615	581.184	73.452	14.347	82.888	10.928	76.885	9.359	1.985
TOSCANA	6.174	288.801	24.143	265.191	20.096	258.130	18.049	3.516	22.554	1.234	19.909	1.053	367
TRENTO	1.764	32.771	10.472	30.355	2.116	29.456	1.871	300	9.669	719	8.987	653	84
UMBRIA	3.038	85.027	7.797	78.579	3.590	75.961	3.339	2.858	7.359	225	6.425	196	214
Totale	112.385	5.922.620	998.556	5.437.477	413.141	5.270.281	365.570	72.414	925.383	65.011	862.054	57.094	8.590

Fonte: BDN Anagrafe Nazionale Zootecnica 3

Allevamenti suini

REGIONE	NUMERO ALLEVAMENTI	DI CUI CON SOLO CINGHIALI	DI CUI CON MAIALI E CINGHIALI	NUMERO CAPI	DI CUI CINGHIALI	DI CUI MAIALI	DI CUI GRASSI	DI CUI MAGRONI	DI CUI MAGRONCELLI	DI CUI LATTONZOLI	DI CUI SCROFE	DI CUI SCROFETTE	DI CUI VERRI
ABRUZZO	662	16	10	53.049	62	52.987	11.282	8.539	13.259	13.709	5.186	787	175
BASILICATA	234	2	2	62.715	20	62.695	12.214	17.959	10.866	15.309	4.045	2.149	138
BOLZANO	242	0	1	2.192	0	2.192	214	160	271	446	335	697	67
CALABRIA	435	2	4	46.942	37	46.905	13.860	15.447	4.739	8.494	3.717	365	279
CAMPANIA	545	6	3	72.737	44	72.693	19.146	16.184	9.241	22.221	4.913	813	175
EMILIA ROMAGNA	1.010	40	6	981.661	309	981.352	305.600	210.979	160.514	239.403	48.916	14.769	489
FRIULI VENEZIA GIULIA	553	5	2	241.397	40	241.357	78.866	34.472	38.827	66.367	17.336	5.362	127
LAZIO	712	25	12	41.371	702	40.669	15.494	7.751	4.747	9.082	2.820	362	393
LIGURIA	78	12	6	357	64	293	94	28	13	30	70	25	33
LOMBARDIA	2.411	9	1	3.943.654	114	3.943.540	1.156.903	932.005	743.173	845.841	217.073	46.676	1.869
MARCHE	621	19	9	103.832	152	103.680	24.457	20.549	11.776	40.286	4.340	2.125	147
MOLISE	174	0	0	19.804	0	19.804	3.777	5.101	9.338	1.279	231	22	55
PIEMONTE	1.203	28	0	1.286.674	230	1.286.444	426.407	299.602	209.439	284.765	55.086	10.729	416
PUGLIA	476	0	6	38.394	71	38.323	6.655	6.784	2.717	10.288	1.322	253	263
SARDEGNA	11.270	27	28	161.598	1.001	160.597	2.325	38.164	14.107	31.113	59.827	3.734	11.327
SICILIA	1.488	1	13	59.908	153	59.755	6.960	22.761	9.180	12.179	6.617	846	982
TOSCANA	1.071	106	23	125.491	2.704	122.787	38.048	32.130	13.715	27.807	7.628	2.922	537
TRENTO	61	0	1	5.869	0	5.869	2.420	861	322	1.911	249	99	7
UMBRIA	653	24	1	180.006	610	179.396	53.741	44.245	18.886	48.230	10.710	3.335	221
VALLE D'AOSTA	29	1	0	97	5	92	36	31	0	15	8	0	2
VENETO	1.939	7	12	709.245	166	709.079	185.506	112.386	79.673	270.005	46.386	12.696	369
Totali	25.867	330	140	8.136.993	6.484	8.130.509	2.364.005	1.826.138	1.354.803	1.948.780	496.815	108.766	18.071

Fonte: BDN Anagrafe Nazionale Zootecnica 4

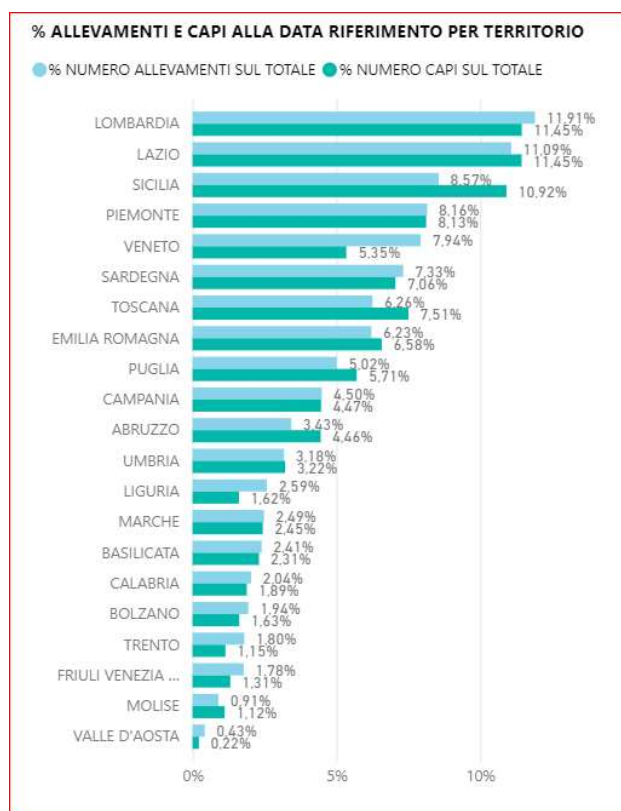


Fonte: BDN Anagrafe Nazionale Zootecnica 5

Allevamenti equini

REGIONE	CAVALLI NUM. ALLEV.	CAVALLI NUM. CAPI	ASINI NUM. ALLEV.	ASINI NUM. CAPI	MULI NUM. ALLEV.	MULI NUM. CAPI	BARDOTTI NUM. ALLEV.	BARDOTTI NUM. CAPI	ZEBRA NUM. ALLEV.	ZEBRA NUM. CAPI	ZEBRALLO NUM. ALLEV.	ZEBRALLO NUM. CAPI
ABRUZZO	4.825	14.430	960	2.480	324	708	2	2	0		0	
BASILICATA	3.609	7.474	590	1.570	80	93	2		1	1	0	
BOLZANO	3.037	5.743	394	674	21	13	3	1	0		0	
CALABRIA	3.324	6.849	290	590	14	17	2	2	0		0	
CAMPANIA	6.771	15.749	865	1.250	353	667	10	8	3	1	1	1
EMILIA ROMAGNA	8.203	21.128	2.646	4.705	202	175	20	11	5	3	0	
FRIULI VENEZIA GIULIA	2.265	3.687	850	1.459	43	38	9	6	2	4	0	
LAZIO	16.568	39.608	2.515	4.512	617	1.109	22	10	3	3	0	
LIGURIA	3.022	4.499	1.441	1.770	126	109	17	6	1	1	0	
LOMBARDIA	14.001	33.889	6.798	11.102	339	232	48	26	6	10	1	1
MARCHE	3.516	7.955	840	1.605	64	101	6	2	2	3	0	
MOLISE	1.385	4.035	187	327	42	60	0		0		0	
PIEMONTE	9.185	24.253	4.907	7.440	385	381	41	29	8	17	0	
PUGLIA	7.871	19.640	932	2.788	112	108	9	5	4	35	0	
SARDEGNA	10.404	18.705	2.613	9.167	20	18	2	1	0		0	
SICILIA	13.035	30.962	2.043	12.037	150	158	10	5	1	1	0	
TOSCANA	8.818	25.831	2.148	3.628	152	200	19	15	5	8	0	
TRENTO	2.571	3.177	600	1.333	29	17	3	1	0		0	
UMBRIA	4.556	10.057	1.020	2.486	86	177	1	1	3	17	0	
VALLE D'AOSTA	405	522	305	338	47	23	5		0		0	
VENETO	9.887	16.110	3.995	4.943	177	83	58	9	4	2	1	
Totale	137.258	314.303	36.939	76.204	3.383	4.487	289	140	48	106	3	2

Fonte: BDN Anagrafe Nazionale Zootecnica 6



Fonte: BDN Anagrafe Nazionale Zootecnica 7

Allevamenti avicoli

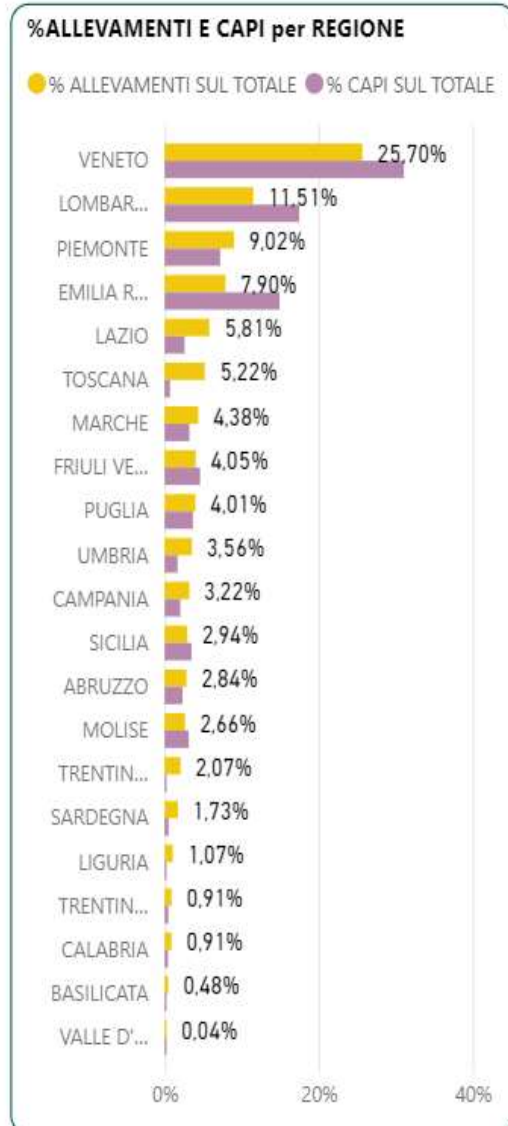
SPECIE	NUMERO ALLEVAMENTI	NUMERO GRUPPI	NUMERO CAPI
GALLUS GALLUS			
POLLAME DA CARNE	2.863	4.675	72.953.703
PRODUZIONE UOVA DA CONSUMO	3.191	4.087	54.037.613
RIPRODUTTORI	306	811	6.605.619
SVEZZAMENTO	159	179	391.451
TACCHINI (MELEAGRIS GALLOPAVO)			
POLLAME DA CARNE	795	1.763	9.082.322
RIPRODUTTORI	53	192	427.581
SVEZZAMENTO	8	3	203

SPECIE	NUMERO ALLEVAMENTI	NUMERO GRUPPI	NUMERO CAPI
ANATRE			
POLLAME DA CARNE	87	51	168.774
AVICOLI MISTI			
POLLAME DA CARNE	688	497	2.353.300
COLOMBE			
POLLAME DA CARNE	15	2	2.525
FARAONE			
POLLAME DA CARNE	105	66	178.973
OCHE			
POLLAME DA CARNE	49	15	2.443

SPECIE	NUMERO ALLEVAMENTI	NUMERO GRUPPI	NUMERO CAPI
OCHE			
POLLAME DA CARNE	49	15	2.443
PICCIONI			
POLLAME DA CARNE	24	9	23.237
QUAGLIE			
POLLAME DA CARNE	46	62	803.595
RATITI			
POLLAME DA CARNE	25	24	393
SELVAGGINA PER RIPOPOLAMENTO			
POLLAME DA CARNE	27	6	3.624

Fonte: BDN Anagrafe Nazionale Zootecnica 8

SPECIE	NUMERO ALLEVAMENTI
ANATRE	
PRODUZIONE UOVA DA CONSUMO	7
RIPRODUTTORI	11
SVEZZAMENTO	18
AVICOLI MISTI	
CICLO COMPLETO	172
PRODUZIONE UOVA DA CONSUMO	222
RIPRODUTTORI	7
SVEZZAMENTO	283
AVICOLI ORNAMENTALI	
ALLEVAMENTO E COMMERCIALIZZAZIONE DI AVICOLI ORNAMENTALI	613
CICLO COMPLETO	254
SVEZZAMENTO	6
COLOMBE	
RIPRODUTTORI	6
FARAONE	
RIPRODUTTORI	8
SVEZZAMENTO	12
OCHE	
PRODUZIONE UOVA DA CONSUMO	10
RIPRODUTTORI	5
SVEZZAMENTO	9
PICCIONI	
CICLO COMPLETO	75
RIPRODUTTORI	23
QUAGLIE	
PRODUZIONE UOVA DA CONSUMO	44
RIPOPOLAMENTO SELVAGGINA	10
RIPRODUTTORI	12
SVEZZAMENTO	10
RATITI	
CICLO COMPLETO	33
PRODUZIONE UOVA DA CONSUMO	1
RIPRODUTTORI	12
SVEZZAMENTO	2
SELVAGGINA PER RIPOPOLAMENTO	
CICLO COMPLETO	25
RIPOPOLAMENTO SELVAGGINA	257
RIPRODUTTORI	12
SVEZZAMENTO	4



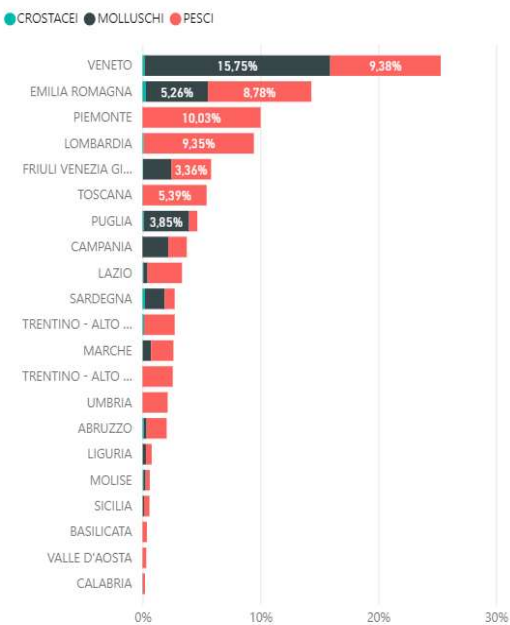
Fonte: BDN Anagrafe Nazionale Zootecnica 9

Allevamenti acquacoltura

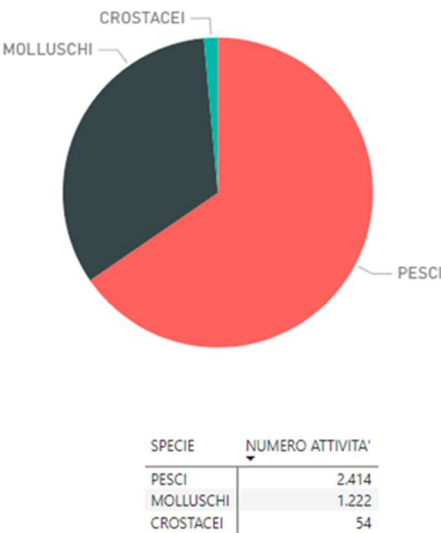
DATA RIFERIMENTO	31/12/2023		
REGIONE	CROSTACEI	MOLLUSCHI	PESCI
ABRUZZO	4	9	63
BASILICATA			14
CALABRIA		2	6
CAMPANIA		81	58
EMILIA ROMAGNA	11	194	324
FRIULI VENEZIA GIULIA	2	89	124
LAZIO	3	13	108
LIGURIA	1	10	18
LOMBARDIA	4		345
MARCHE	1	26	70
MOLISE	3	7	13
PIEMONTE			370
PUGLIA	4	142	26
SARDEGNA	8	62	31
SICILIA	1	4	17
TOSCANA		2	199
TRENTINO - ALTO ADIGE (BZ)	5		96
TRENTINO - ALTO ADIGE (TN)			95
UMBRIA			79
VALLE D'AOSTA			12
VENETO	7	581	346
Totale attività	54	1.222	2.414

Fonte: BDN Anagrafe Nazionale Zootecnica 10

%ATTIVITA' per REGIONE e SPECIE



NUMERO ATTIVITA' per SPECIE

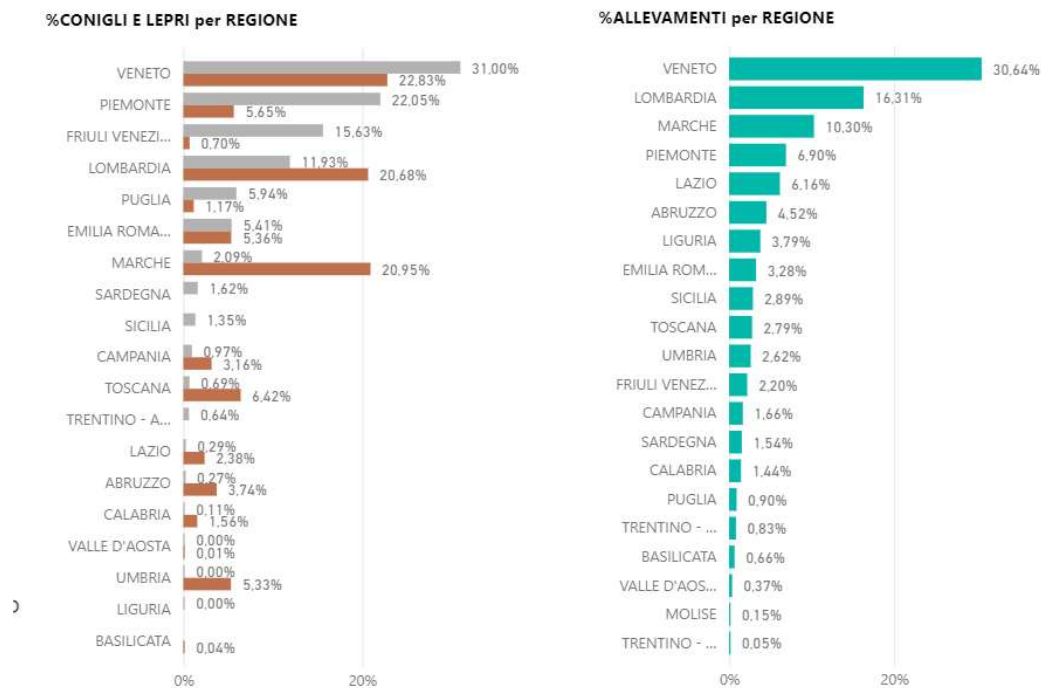


Fonte: BDN Anagrafe Nazionale Zootecnica 11

Allevamenti lagomorfi

REGIONE	NUMERO ALLEVAMENTI	NUMERO CONIGLI DI ETÀ SUP. A 30 GIORNI	NUMERO LEPRI DI ETÀ SUP. A 30 GIORNI
ABRUZZO	185	31.330	957
BASILICATA	27		10
CALABRIA	59	12.880	400
CAMPANIA	68	111.985	810
EMILIA ROMAGNA	134	627.418	1.372
FRIULI VENEZIA GIULIA	90	1.812.957	180
LAZIO	252	33.435	610
LIGURIA	155	31	
LOMBARDIA	667	1.383.196	5.294
MARCHE	421	242.573	5.361
MOLISE	6		
PIEMONTE	282	2.557.039	1.446
PUGLIA	37	689.497	300
SARDEGNA	63	187.933	
SICILIA	118	156.703	
TOSCANA	114	80.528	1.643
TRENTINO - ALTO ADIGE (BZ)	2		
TRENTINO - ALTO ADIGE (TN)	34	73.722	
UMBRIA	107	443	1.365
VALLE D'AOSTA	15	470	2
VENETO	1.253	3.595.884	5.844
Totali	4.089	11.598.024	25.594

Fonte: BDN Anagrafe Nazionale Zootecnica 12

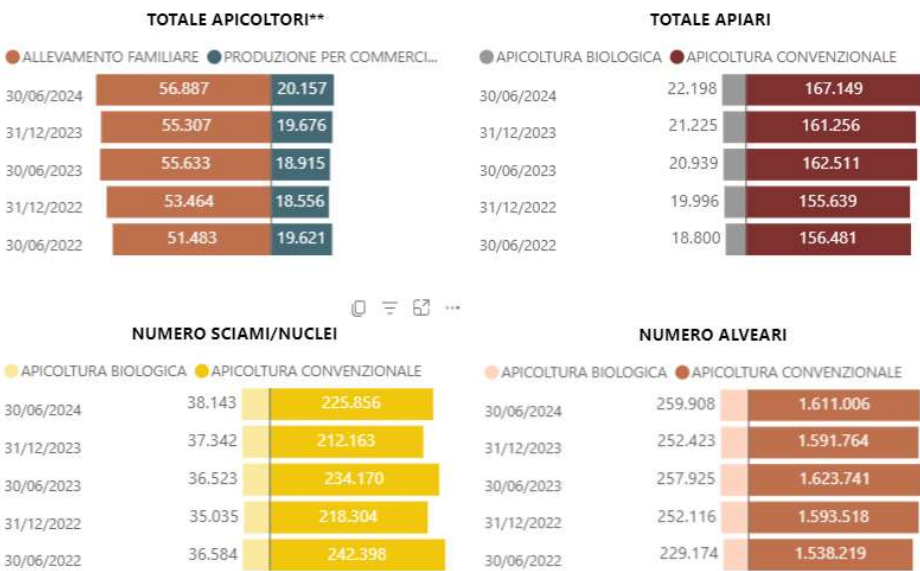


Fonte: BDN Anagrafe Nazionale Zootecnica 13

Allevamenti apicoltura

REGIONE	NUMERO APICOLTORI**	NUMERO APIARI	NUMERO APIARI CON CENSIMENTO	NUMERO ALVEARI	NUMERO SCIAMI/NUCLEI
ABRUZZO	2.399	4.211	4.211	56.000	7.575
BASILICATA	623	1.691	1.689	27.925	4.555
CALABRIA	2.082	9.159	9.159	168.857	15.883
CAMPANIA	2.112	5.261	5.261	100.856	16.386
EMILIA ROMAGNA	6.116	16.633	16.633	153.645	19.574
FRIULI VENEZIA GIULIA	2.107	4.689	4.689	40.848	4.600
LAZIO	4.650	7.574	7.574	88.682	15.074
LIGURIA	3.014	4.838	4.838	33.620	6.825
LOMBARDIA	9.291	21.281	21.281	190.677	17.994
MARCHE	3.321	6.406	6.406	80.020	5.369
MOLISE	858	1.726	1.726	22.464	2.284
PIEMONTE	7.156	26.451	26.451	222.434	40.380
PUGLIA	1.400	2.933	2.933	35.220	7.801
SARDEGNA	2.380	5.370	5.370	77.445	6.462
SICILIA	2.375	11.740	11.740	154.478	18.118
TOSCANA	7.483	16.714	16.714	142.616	24.322
TRENTINO - ALTO ADIGE (BZ)	4.343	5.479	5.479	48.096	4.444
TRENTINO - ALTO ADIGE (TN)	2.550	5.351	5.351	29.429	4.788
UMBRIA	3.276	5.176	5.176	49.385	3.156
VALLE D'AOSTA	631	1.622	1.622	6.149	1.410
VENETO	9.919	18.176	18.176	115.341	22.505
Totale rettangolare	74.983	182.481	182.479	1.844.187	249.505

Fonte: BDN Anagrafe Nazionale Zootecnica 14

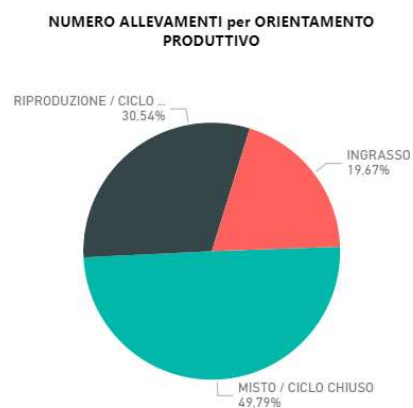
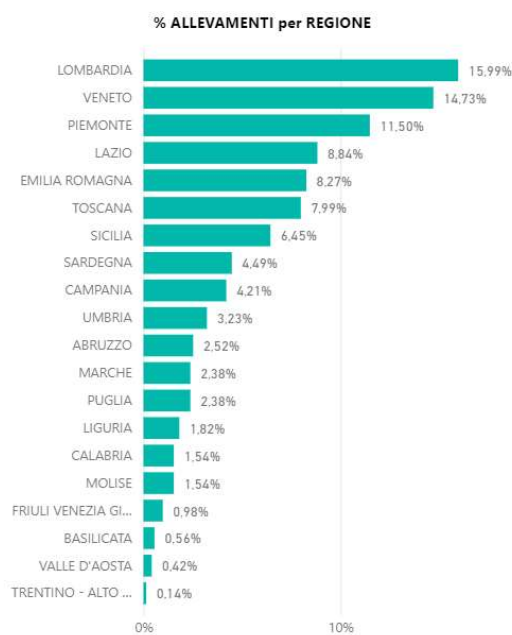


Fonte: BDN Anagrafe Nazionale Zootecnica 15

Allevamenti elicoltura

REGIONE	NUMERO ALLEVAMENTI
ABRUZZO	18
BASILICATA	4
CALABRIA	11
CAMPANIA	30
EMILIA ROMAGNA	59
FRIULI VENEZIA GIULIA	7
LAZIO	63
LIGURIA	13
LOMBARDIA	114
MARCHE	17
MOLISE	11
PIEMONTE	82
PUGLIA	17
SARDEGNA	32
SICILIA	46
TOSCANA	57
TRENTINO - ALTO ADIGE (TN)	1
UMBRIA	23
VALLE D'AOSTA	3
VENETO	105
Totali	713

Fonte: BDN Anagrafe Nazionale Zootecnica 16



Fonte: BDN Anagrafe Nazionale Zootecnica 17

Allevamenti camelidi e cervidi

REGIONE	NUMERO ALLEVAMENTI
VENETO	114
VALLE D'AOSTA	15
UMBRIA	33
TRENTINO - ALTO ADIGE (TN)	31
TRENTINO - ALTO ADIGE (BZ)	42
TOSCANA	90
SICILIA	23
SARDEGNA	14
PUGLIA	22
PIEMONTE	133
MOLISE	3
MARCHE	36
LOMBARDIA	217
LIGURIA	18
LAZIO	79
FRIULI VENEZIA GIULIA	27
EMILIA ROMAGNA	88
CAMPANIA	30
CALABRIA	2
BASILICATA	8
ABRUZZO	17
Totali	1.042

Fonte: BDN Anagrafe Nazionale Zootecnica 18



Fonte: BDN Anagrafe Nazionale Zootecnica 19

ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Convegni e seminari

21 gennaio

- ♦ Moncalieri, Famija Moncalereisa, presentazione iniziativa “Banca delle Visite” per offrire visite e prestazioni mediche e veterinarie gratuite a persone e animali, rivolte a famiglie con limitate disponibilità economiche, a cura del Comune di Moncalieri;

06 febbraio

- ♦ Torino, 6° Edizione del Progetto Ambasciatori del Consiglio regionale del Piemonte “Tutela dei diritti degli animali e contrasto al fenomeno dell’abbandono a.s. 2022/2023: A-mici e altre storie”;

24 febbraio

- ♦ Torino, Circolo dei lettori, conferenza stampa per presentazione del progetto “Meglio giocare nel parco”, a cura dell’associazione AMAR Piemonte onlus;

02 marzo

- ♦ Trasmissione online Backstage (format dedicato agli animali), puntata tema pet-therapy “Il cane come terapia”;

14 aprile

- ♦ Moncalieri, Centro di Formazione ASL TO5, corso di formazione ECM “Corso introduttivo agli interventi assistiti con animali: un’opportunità per la Sanità”, a cura dell’ASL TO5;

21 maggio

- ♦ Torino, Lingotto Fiere, XXXV edizione Salone Internazionale del Libro “Nella mente del cane. Comportamenti e diritti del nostro amico a 4 zampe”;

09 giugno

- ♦ Torino, Circolo dei lettori, convegno “Maltrattamento genetico degli animali: quando l'estetica prevale sul benessere”, a cura del Garante regionale per i diritti degli animali;

13 luglio

- ♦ Moncalieri, ASL TO5, inaugurazione “Ambulatori veterinari sociali”, a cura dell'assessore della Regione Piemonte Chiara Caucino;

19 ottobre

- ♦ Moncalieri, Cascina Vallere, evento aperto “Amici di Zampa, gli animali a supporto dei minori con problemi di salute”, nell'ambito del progetto “Meglio giocare nel parco” a cura delle Aree protette Po piemontese;

6° Edizione del Progetto Ambasciatori del Consiglio regionale del Piemonte
“Tutela dei diritti degli animali e contrasto al fenomeno dell’abbandono a.s.
2022/2023: A-mici e altre storie”



Durante l’incontro sono stati affrontati diversi argomenti legati alle finalità, attività e funzioni del Garante:

1. Dove si trova e come contattare il Garante
2. Leggi e istituzioni
3. Specie animali tutela e libertà
4. I diversi rapporti tra esseri umani e animali:
 - ⇒ compagnia
 - ⇒ conforto
 - ⇒ educazione
 - ⇒ sostegno e cura
 - ⇒ rapporto con la natura “one Health”
5. Detenzione responsabile e abbandono: è necessaria una nuova legge?
6. Umanizzazione degli animali e rapporti con i media

Convegno “Maltrattamento genetico degli animali: quando l'estetica prevale sul benessere”

Ispirati dalla pubblicità, dai media e dalle mode scegliamo di portare nelle nostre case e di convivere con animali che rispondono principalmente a criteri estetici dimenticando le loro caratteristiche anatomiche, attitudinali e comportamentali. Il maltrattamento genetico di cani e gatti, oltre a causare sofferenza negli animali, riguarda anche i loro proprietari che vengono coinvolti dal punto di vista emotivo, gestionale ed economico. Il convegno si prefigge di porre l'accento sulle patologie legate alla diffusione di comportamenti scorretti nella selezione delle razze, che direttamente implicano considerazioni bioetiche e conseguenze legali.

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE **Garante diritti animali della Regione Piemonte**

Convegno
Maltrattamento genetico degli animali: quando l'estetica prevale sul benessere

Venerdì 9 giugno 2023, dalle ore 10.00 alle 17.00
Sala Grande Circolo dei Lettori
Via Bogino 9 - Torino

Saluti istituzionali

Intervengono
Paolo Guiso - Garante per i diritti degli animali Regione Piemonte
Franco Manti - Docente di Etica Sociale, Direttore di EtApp Laboratorio di Ricerca per le Etiche Applicate, Università di Genova
Luisella Battaglia - Comitato Nazionale per la Bioetica Docente di Filosofia Morale e Bioetica, Università di Genova
Matteo Olimpo - Specialista in Patologia e Clinica degli Animali d'Affezione Dipartimento Scienze Veterinarie UNITO Struttura Didattica Speciale Veterinaria
Paolo Mascaretti - Veterinario dermatologo e oculista
Davide Bianchi - Ricercatore in Diritto penale di tipo "B" presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino
Diego Rendini - Medico Veterinario Comportamentista
Fulvio Cerutti - Direttore de La Zampa
Clemente Grosso - Consiglio Direttivo E.N.C.I.
Margherita Settimo - Attivista per i diritti degli animali, guardia ecozoofila
Silvia Gennero - Responsabile S.S. Diagnostica Sierologica Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta

www.cr.piemonte.it

L'attività di modificazione del patrimonio genetico nella selezione di razze con particolari caratteristiche morfologiche e funzionali non deve tenere esclusivamente conto dell'utilità per l'uomo o di meri parametri estetici, sottovalutando gli effetti collaterali dannosi per la salute e il benessere degli animali. Nell'ambito della protezione animale, pertanto, il concetto di maltrattamento deve essere esteso anche alle manipolazioni genetiche che causano agli animali problemi di salute e sofferenze, configurando l'ipotesi di "maltrattamento genetico".

Ispirati dalla pubblicità, dai media e dalle mode scegliamo di convivere e di portare le nostre abitazioni animali che rispondono a criteri estetici dimenticando le loro caratteristiche anatomiche, attitudinali e comportamentali causando un vero e proprio stato di sofferenza. Le conseguenze del maltrattamento genetico sono particolarmente gravi perché non interessano solo gli animali, ma i anche i proprietari che vengono coinvolti dal punto di vista emotivo, gestionale ed economico, dovendo accudire un cane o un gatto in perenne stato di malattia.

Attualmente sono registrate a livello mondiale circa 350 razze canine, per la maggior parte selezionate negli ultimi 300 anni. Per ottenere una popolazione di soggetti "omogenei" il più simili possibile corrispondenti agli standard di razza si è partiti da un

numero limitato di riproduttori. Questa selezione ha portato con sé “un carico genetico” ovvero una serie di patologie legate ai geni di una singola razza. Le patologie ereditarie possono essere causa di sofferenza o addirittura essere incompatibili con la vita.

La selezione delle razze canine e feline è stata fatta concentrandosi soprattutto sui caratteri estetici, spesso trascurando quelli legati alla salute e al benessere degli animali. L’alta frequenza di patologie croniche oggetto di pratiche medico veterinarie spesso invasive, costose e non sempre risolutive impatta profondamente sulla vita dell’animale e del proprietario.

Il “maltrattamento genetico” degli animali pone delicate questioni anche sul piano giuridico-penale. Infatti, da un lato, secondo la maggior parte degli interpreti, la selezione e riproduzione – cosciente e volontaria – di animali i quali recano caratteristiche morfo-funzionali che li rendono particolarmente appetibili sul mercato, ma al tempo stesso comportano vere e proprie patologie (spesso inguaribili), integra la c.d. tipicità penale ai sensi dell’art. 544 ter c.p. (Maltrattamento di animali). Dall’altro lato, però, occorre considerare che, in forza dell’art. 19 ter disp. coord. c.p., i delitti contro gli animali «non si applicano ai casi previsti dalle leggi speciali in materia di [...] allevamento [...] degli animali». Ciò significa che, per ravvisare la punibilità del maltrattamento genetico, è necessario escludere l’esistenza di normative di rango primario che ammettano l’allevamento delle “razze sofferenti”. Mentre in alcuni Paesi si sono riconosciuti dei veri e propri divieti di allevamento di certe razze (appaiono in tal senso significative l’esperienza olandese e quella norvegese), in Italia consimile divieto non sussiste ed anzi, a ben vedere, il meccanismo normativo di ricezione degli standard di razza della F.C.I. sembra allo stato legittimare l’allevamento di cani brachicefali e di altre “razze sofferenti”. Oltre alla predetta analisi normativa, la relazione si propone di individuare possibili linee di riforma.

La selezione genetica viene spesso messa in atto al fine di ottenere esemplari sempre più conformi allo standard di razza; tale pratica include indirettamente anche la selezione comportamentale. Una determinata tipologia estetica legata alla razza e relative gestioni non corrette può predisporre a disturbi del comportamento configurabili al limite del maltrattamento.

**XXXV edizione Salone Internazionale del Libro “Nella mente del cane.
Comportamenti e diritti del nostro amico a 4 zampe”**



**DOMENICA 21 MAGGIO
ORE 17.00**

attraverso lo specchio

**SALA
ARGENTO**

Nella mente del cane

Comportamenti e diritti del nostro amico a 4 zampe

Intervista a Diego Rendini, medico veterinario comportamentista, sul tema del comportamento e della comunicazione tra esseri umani e animali famigliari. L'incontro si prefigge di porre l'attenzione sulla relazione uomo-cane analizzata dal punto di vista dell'animale.



SALUTI ISTITUZIONALI

MODERA

Paolo Guiso

Garante diritti animali Regione Piemonte

INTERVENGONO

Diego Rendini

Veterinario, comportamentista

Simona Sergi

*Psicologa, specialista in Pet Therapy,
accompagnata da Balto (cane razza Bovo del
bernese)*

Cecilia Terreno

*Educatrice cinofila, accompagnata da Goccia (cane
razza Terranova)*

L'incontro intervista con il dott. Diego Rendini ha visto la presenza di due ospiti a quattro zampe, Balto e Goccia, con le rispettive coadiutrici, Simona Sergi e Cecilia Terreno, entrambe impegnate in attività di pet therapy.

Al dott. Rendini è stato chiesto di parlare del ruolo del Medico veterinario Comportamentista, dei problemi legati a scelte e atteggiamenti errati nel rapporto con i cani che convivono con noi e che hanno esigenze e modi di comunicare a noi spesso ignoti.

LEGGE ISTITUTIVA DEL GARANTE PER I DIRITTI DEGLI ANIMALI

Legge regionale 28 febbraio 2010, n. 6 “Norme per la detenzione, l'allevamento, il commercio di animali esotici e istituzione del Garante per i diritti degli animali”

Art. 19

(Garante per i diritti degli animali)

1. È istituito il Garante per i diritti degli animali al fine di realizzare un piano organico di interventi, su tutto il territorio regionale, riferiti alla salvaguardia dei diritti degli animali nonché a rafforzare la cooperazione per lo sviluppo della tutela dei diritti degli animali, attraverso forme di potenziamento e di coordinamento delle azioni svolte dalle pubbliche amministrazioni, dalle province e dagli enti locali -si.
2. Il Garante opera in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e di valutazione ed è nominato dal Consiglio regionale, tra esperti di riconosciuta competenza nel settore dei diritti degli animali.
3. Il Garante dura in carica cinque anni e non può essere riconfermato per più di una volta.
4. Al Garante non compete alcuna indennità di funzione, ha sede presso gli uffici del Difensore civico regionale e usufruisce della struttura già esistente.

Art. 20

(Compiti del Garante)

1. Il Garante ha il compito di:
 - a) ricevere le segnalazioni ed i reclami di chiunque venga a conoscenza di atti o comportamenti lesivi dei diritti degli animali, nonché delle Associazioni, enti e istituzioni che operano nel campo della tutela dei diritti degli animali;

- b) denunciare o segnalare all'autorità giudiziaria fatti o comportamenti relativi agli animali configurabili come reati, dei quali viene a conoscenza nell'esercizio o a causa delle sue funzioni;
- c) curare la conoscenza tra il pubblico delle norme statali, regionali, dell'Unione europea ed internazionali, che regolano la materia della tutela dei diritti degli animali delle relative finalità;
- d) segnalare alla Giunta ed al Consiglio regionale l'opportunità di provvedimenti normativi richiesti dall'osservazione e dalla valutazione delle reali condizioni degli animali, anche alla luce dell'adeguamento alle norme statali o dell'Unione europea;
- e) realizzare, sulla base delle indicazioni che pervengono dalle province e dagli enti locali, la mappa dei servizi pubblici e privati, compresi quelli sanitari, e delle risorse destinate alla tutela, al benessere e alla salvaguardia dei diritti degli animali, sia a livello regionale che a livello provinciale e locale;
- f) analizzare le condizioni degli animali, ivi comprese quelle degli animali provenienti, permanentemente o per periodi determinati, da altri paesi, anche attraverso l'integrazione dei dati e la valutazione dell'attuazione dell'effettività e dell'impatto della legislazione, anche non direttamente destinata agli animali, con particolare riferimento alla convenzione sul commercio internazionale delle specie di fauna e di flora selvatiche minacciate di estinzione (CITES) ed alla normativa in materia di circhi, allevamenti, sperimentazione animale, zoo, trasporto, macellazione, negozi di animali, rifugi, canili);
- g) intraprendere tutte le iniziative necessarie affinché nelle gare e nelle competizioni sportive che impiegano animali non sia fatto uso sugli stessi di sostanze, metodologie o tecniche che ne possano alterare le capacità o le prestazioni e mettere in pericolo la loro integrità fisica o biologica, nonché vigilare sulle loro condizioni di vita e di allevamento, nel rispetto delle loro esigenze fisiologiche ed etologiche, nei cinodromi, ippodromi, maneggi e luoghi similari; competenza in materia di protezione degli animali, in particolare con istituti e Associazioni operanti per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente e degli animali;
- h) formulare proposte, anche su richiesta delle istituzioni locali, per la elaborazione di progetti pilota intesi a migliorare le condizioni di vita degli animali;
- i) promuovere la conoscenza degli interventi delle amministrazioni pubbliche svolti a tutela dei diritti degli animali, collaborando anche con gli organismi titolari di

competenze in materia di protezione degli animali, in particolare con istituti e associazioni operanti per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente e degli animali;

j) predisporre, annualmente, una relazione sull'attività svolta e sulle condizioni degli animali in - nonché sull'attuazione dei relativi diritti, da trasmettere al Consiglio regionale entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

2. Nello svolgimento dei compiti previsti al comma 1, il Garante può intrattenere rapporti di scambio, di studio e di ricerca con organismi regionali, statali, europei ed internazionali operanti nell'ambito della tutela e della salvaguardia dei diritti degli animali.

3. Il Garante, nei giudizi concernenti il maltrattamento di animali, è legittimato a costituirsi parte civile nei modi e nelle forme previsti dalla legge.

STRUTTURE DI ACCOGLIENZA

Canili e gattili

Prov.	Comune	Denominazione	Indirizzo	Tipo	Recupito telefonico	Indirizzo e-mail
AL	Alessandria	Canile Cusotti Mauro	Via Casale 58 - Fraz. San Michele		335 8335306	maurocussotti@virgilio.it
AL	Aqui Terme	Canile comunale di prima accoglienza di Aqui Terme	Via della Poveriera, 22		0144 312800 - 0144 770205 - 348 2702435	canile@comunecusotti.it
AL	Bosco Marengo	Canile Demartini Antonietta	Frazione Fitavolini 8			
AL	Casale Monferrato	Canile privato di prima accoglienza "Balandia"	Strada per Frazzetto Po, 40 - Località Baraccone		0142 47812 - 348 3982993	info@cosmocasale.it
AL	Casale Monferrato	Rifugio UNDC Cascine Rossi	Strada Valenza 31		347 2191508	info@casinerossi.it
AL	Masio	Canile rifugio Babau	Strada Valigione 34	CR	340 6513711	canibabau@gmail.com
AL	Novi Ligure	Ass. ARCA	Via Piero Isola		0143 418247	
AL	Novi Ligure	Canile di Novi Ligure	Zona C.I.P. A.N. localit� la Tuara		333 1078853 (Savira) 329 7412037 (Marina)	adottioni.arca@canilenovi.it
AL	Orada	Canile comunale di prima accoglienza di Orada	Strada per Rocca Grimalda, Localit� Campore		0143 83 61 - 335 52 00 214 - 335 662354	ovada@enpa.org
AL	Peetto di Valenza	Canile consortile di prima accoglienza "Casa di Lic�"	Strada Molina		0131 441836	pecetto.di.valenza@reteunitaria. -
AL	Sale	Canile Pecharov� Andrea	Via San Lazzaro 16		0131 1029933 - 339 5984171	andreapecth76@gmail.com
AL	Alessandria	Canile privato di prima accoglienza di San Michele	Via Casale, 58 - Fraz. San Michele		0131 36 15 91 - 335 833 5306	mauro.cussotti@legaimal.it; wellfareanimale@comune.alessandria.it
AL	Tortona	Canile comunale di prima accoglienza di Tortona	Strada Provinciale per Castelnuovo Scrivia, 31		0131 87 27 00; 348 69 41 999; 344 3908636	canile.tortona@fmcooperativa.com
AL	Valenza	Canile comunale di prima accoglienza di Valenza	Strada Oche - Cascina Gonnella		346 5507721; 013 1949111	mirielarao@libero.it
AL	Valmadonna	Rifugio nuova Cascina Rosa	S.P. Pavia 22	CR	0131 515725	contatti@associazioneitellianimali.org
AT	Atti	Canile Municipale di Atti	Fraz. Quarto Inferiore, 265 (Met Est, zona Aivir)		0141 531190	canile.ati@virgilio.it
AT	Nizza Monferrato	Canile consortile di prima accoglienza "Co. Ge. Ca"	Via Mario Tacca, 135		0141 701631; 0141 720505; 379 3433776; 338 3530853	canile.nizzamonf@libero.it
AT	Refrancore	Canile Toppino Massimiliano	C.so Casale, 40		329 7199787	
BI	Cossato	Animali solo per Amore (A.S.p.A.)	Via Carrelletto Cervo, 407/A - Zona Industriale		015 98 42509; 347 7563719	info@sapaaluis.it
CN	Alba	Canile comunale di prima accoglienza di Alba	Localit� Toppino, 15		0173 36 20 00; 335 69 15 647	amicidiamia@tiscali.it
CN	Alba	Canile Sidi Maria Cristina	Corso Barolo 27	CR		
CN	Bene Vagienna	Rifugio Isola Felice	Frazione Isola 173	CR	373 5314696; 366 3304028	
CN	Bra	Il rifugio di Fido	Via Langhe - Frazione Polenzo	CBS	0172 478058; 335 6594325 - 3662676143	gentile.dabra@gmail.com
CN	Busca	Canile Altiemti all'Uomo / Rifugio Isola Collina Belmonte	Via della Collina, 100		3466209635	
CN	Carrelletto Sura	Tenuta La Torre	Via Torre del Prete 3		380 472806; 0171 791416	tenutalatorre@libero.it
CN	Cervasca	Rifugio "La Crocia"	Via Einaudi 50, Santa Croce di Cervasca		3 335 663 613	refugiodicuccia2013@gmail.com
CN	Chiusa di Pesio	Canile comunale di prima accoglienza di Chiusa di Pesio	Via Vigre Sottane		0171 734009; 346 2862725	protocollo@comunechiusapesio.it
CN	Cuneo	Canile comunale di prima accoglienza di Cuneo	Via Torino, 78 - Loc. Madonna dell'Olmo		0171 412747 - 0171 44 44 57	tureda.animali@comune.cuneo.it

Prov.	Comune	Denominazione	Indirizzo	Tipo	Recapito telefonico	Indirizzo e-mail
CN	Cuneo	Gattile di Cuneo	Via Barolo 43/a	G		http://www.gattiledicuneo.it
CN	Fossano	Canile privato di prima accoglienza "Pirco Pallino Club"	Frazione Cusiano 33		0172.69.29.99; 335.89.90.717; 393.40.02.277	pincoallclub@alice.it
CN	Guarene	Canile privato di prima accoglienza "Dog's World"	Via Mulino Vecchio, 31 - Loc. Veccheria		0173.211549; 335.268832	info@canileveccheria.it; monric1@iscal.it
CN	San Michele Mondovì	Canile privato di prima accoglienza "Oasi del Cane"	Via San Paolo, 19		0174.223510; 335.8019595	info@oasidelcane.com
CN	Santa Croce di Cervasca	Rifugio La Cuccia	Via Einaudi 50	CR	331.3284458 - 388.1355522	rifugiolacuccia2013@gmail.com
NO	Agrate Conturbia	Rifugio Miletta	Via Viscioni 31	CR	346.3132222	info@rifugiomiletta.org
NO	Borgo Ticino	Canile di Borgo Ticino	Via Chiglio, Loc. Sanuario		366.6608676; 340.8229174	canilediborgoticino@gmail.com
NO	Borgomanero	Canile comunale di prima accoglienza di Borgomanero	Via Resega, 20	CR	0322.831635; 338.98.78.806	urp@comune.borgomanero.no.it
NO	Borgomanero	Canile rifugio Scuola di addestramento cani T.I.L.E. Roman	Via Papa Giovanni XXIII	CR	0322.843335; 344.2247975; 348.2247976	nitrox1963@libero.it
NO	Borgomanero	Canile Smitario di Borgomanero (ENPA Novara)	Via Resega, 20	CS	0322.831635; 366.6608674	
NO	Cameri	Rifugio dei Cameri	Via Baracca		339.8380232	salrina@ara-ricambi.it
NO	Carpiignano Sesia	Dog's World Sas	Cuccina Comunità, 1		0321.8242.41; 338.34.77.941	
NO	Domodossola	Canile privato di prima accoglienza "Associazione Amici del Cane"	Regione Nossere		0324.24.32.98; 347.54.18.074	info@amicidelcane.it
NO	Fontaneto D'Agogna	Canile rifugio Papaito	Via G. Amendola, 48	CR	0322.89554; 349.5543219	info@canilerifugiopaquito.org
NO	Galliate	Canile consortile di prima accoglienza di Galliate	Via del Piaggio		348.7141480	
NO	Galliate	Canile consortile di prima accoglienza di Galliate	Via del Piaggio		348.7141480	
NO	Galliate	Rifugio La Contessa	Via Vulpiera Vecchia		371.363951	https://www.facebook.com/pg/adozioni.galliate/photos/?ref=page_internal
NO	Galliate	Terapeuti a 4 zampe - Ass. Amici del Gatto	Via del Piaggio, 57	G	335.759651; 335.3689631	info@amicideigatti.org
NO	Novara	Canile comunale di prima accoglienza di Novara	Strada del Gazurlo, 57		0321.45.41.19	
NO	Novara	Canile Eripa di Novara	Via del Gazurlo 57		321458149	novara@enpa.org
NO	Treiate	Associazione "Progetto Masc-Fido" ONLUS	Via dei Fiori Zoni Bio Parco	G	345.0436369	info@miadido.it
TO	Alghignano	Ass. Bastardini ONLUS	Via Cavallette, 11		3398139335	info@bastardini.it
TO	Barbania	Casa del Cane Vagabondo	Cuccina Maglio, Loc. Ingleisa		339.63.41.390	bau@casadelcanevagabondo.it
TO	Bibiana	Canile privato di prima accoglienza di Bibiana LNDC	Via Campiglione,12		0121.590540	postmaster@canilebibiana.it
TO	Borgaro Torinese	Ass. Il Randagio			349.3041699	irandagio@ilrandagio.it
TO	Caluso	Canile di Caluso	Strada Provinciale per Foglizzo - Regione San Defendente		347.2975028; 011.9833230	caluso@canilecalusoerivarolo.i
TO	Caluso	Canile privato di prima accoglienza di Caluso	Regione San Defendente		011.98.33.230; 347.29.75.028	legadelcane.vrea@libero.it
TO	Carmagnola	Canile comunale di prima accoglienza di Carmagnola	Regione cis, 80		011/972458; 335/7471944; 339/2250235	ambiente@comune.carmagnola.it; elenzampetti@gmail.com

Prov.	Comune	Denominazione	Indirizzo	Tipo	Ricepito telefonico	Indirizzo e-mail
TO	Carmagnola	Canile di Carmagnola	Canile di Carmagnola		011 9724111	uncaniperimico@cooperativesoli
TO	Castellamonte	Il Querceto	Frazione Spineto 223		347 7174537	
TO	Cavour	Rifugio privato di prima accoglienza di Cavour	Via Barrata 34 (già Via Paschiere, 46)		0121 000037 - 339 4566332	rifugiocavour@libero.it
TO	Chieri	Canile comunale di prima accoglienza di Chieri	Strada del Tario, 6		011 94 33 0235, 347 6910947	adottancane@caniledichieri.it
TO	Chivasso	Canile comunale di prima accoglienza di Chivasso "Amica Cuccia"	Strada Vicinale della Palazzo - Frazione Boschetto		011 91151, 011 5101620, 331 6785494	
TO	Collegno	Canile comunale di prima accoglienza di Collegno "Il Cuscino"	Strada Comunale della Vorda		011 4556326 - 347 2662827	info@casinotto.it
TO	Cumina	Canile Mein Staffi	Via Galavardena 2		011 9070336, 335 6451108	info@meinstaffi.it
TO	Grugliasco	Canile comunale di prima accoglienza e Centro di accoglienza terapeutica di Grugliasco	largo Braccini, 2	CS	011 7801505, 011 67090.71/80	svilcompabile.gru@legalmail.it; antonio.borrelli@unito.it
TO	Lauriano	Casa del Cane Vagabondo	C.so Torino 10		011 918 74.90 - 339 634.13.90	bau@casadelcanevagabondo.it
TO	Mathi	Canile privato di Mathi	Strada Fornace 1		347 9640416	
TO	Moncalieri	Canile comunale di prima accoglienza di Moncalieri "L'Albero di Mias"	Gorso Savona, 140		011 64 09 398, 348 742948	amici.canilenoncalieri@gmail.com
TO	Moncalieri	Il Rifugio di Moncalieri	Gorso Savona 140	CR	335 5700430, 011 6409226	luciano@rifugiomoncalieri.it
TO	Pinerolo	Canile comunale di prima accoglienza di Pinerolo	Via Poirino, 101		0121 322445 - 347 5213952	info@canilepinero.it
TO	Piossasco	Canile privato di prima accoglienza "Croce Blu"	Via Volera, 67 - Superstrada Torino/Pinerolo		011 9065 751, 329 7925462, 393 7954970	caniconilpiganaghe@alice.it; debora.ruffino@gmail.com
TO	Piverone	L'Anello di Re Salomone	Strada Boschetto 38		347 4112800	moia.monika@libero.it
TO	Rivalta di Torino	L'Arca di Piero	Via Valgioie 39		Carla 338/2496201, Franca 335/421007	info@arcadipiero.it
TO	Rivarolo Canavese	Canile comunale di prima accoglienza di Rivarolo Canavese	Strada Ciconio		0124 454611, 0124 424000, 347 5755285	legaledicani.ivrea@libero.it
TO	Rivarolo Canavese	Canile di Rivarolo Canavese	Strada Madonna della Lea		347 5555385	rivarolo@caniledicalusenhavardo.i
TO	San Carlo Canavese	Ass. cani Sciolti	Strada Corio, 108	CR	011 9882075	info@canisciolti.com
TO	Sangano	Canile consortile di prima accoglienza "Acsel Spa" - c/o La Cuccia	Via Aprà 43		011 9087693	
TO	Sangano	Canile privato di prima accoglienza "La Cuccia"	Via Aprà, 43		011 9087693, 334 7731828	luciodadungano@tiscali.it
TO	Settimo Torinese	Canile privato di prima accoglienza "Qui per un amico"	Via Moglia, 115		011 89 68 564, 338 83 44 490	canile.settino@gmail.com
TO	Torino	Ass. Protezione Micio	Gorso Paschiera, 325	G	340 0784618	info@protezionemicio.it
TO	Torino	Canile comunale di prima accoglienza di Torino	Via Germagnano 11		011 2624303 - 011 8625685	canile.municipale@comune.torino.
TO	Torino	Lega Nazionale Difesa del Cane - Torino	Via Germagnano, 9		339 2267382	margherita.lodice@gmail.com
TO	Torino	Rifugio Erpa Torino	Via Germagnano 8		011 2620397, 331 6486112	torino@erpa.org
TO	Torino	Rifugio UNDO Torino	Via Germagnano 9		011 2620902	rifugio@legadekane-to.it
TO	Torino	Rifugio municipale di Torino	Strada Luogini, 139	C-G	011 2625685, 011 2243028, 011 2243042	canilerifugio@comune.torino.it; adottaugato@libero.it

Prov.	Comune	Denominazione	Indirizzo	Tipo	Recapito telefonico	Indirizzo e-mail
TO	Trofarello	Rifugio Ramondetti Cassardo	Via Torino 177	CR	011 6497404; 011 6497409	posta@rifugiotrofarello.org
TO	Val della Torre	Canile privato di prima accoglienza "Argo"	Via Gibbione, 24		011 9681755; 339 4730780	info@rifugioargo.com
VB	Casale Corte Cerro	Gattile Nati Liberi	Via Gramsci, 6	G	0323/60564	natiliberi@inwind.it
VB	Omegna	Canile comunale di prima accoglienza di Omegna	Via Comoli 186		0323 861198; 334 1096229	info@canilediomegna.it
VB	Omegna	Canile intercomunale del lago d'Orta	Via Comoli 186		323861198	info@canilediomegna.it
VB	Verbania	Canile comunale di prima accoglienza di Verbania	Località Plusc, 6		335 6468360; 0323.556 63	info@canilediverbandia.it
VC	Alice Castello	La Tana	Via Ronchi, 13		0161 909128 339 8047222	latanaalice@libero.it
VC	Borgo Vercelli	Canile consortile di prima accoglienza di Borgo Vercelli La Fattoria ONIUS	Strada per Villata		0161.32 57 51; 339.43 29998	legadelcanevercelli@libero.it
VC	Crescentino	Canile comunale di prima accoglienza di Crescentino "Il Balto"	Strada Antica Casale, 1 c/o Ente Risi		333 3761430; 338 2272030	info@diamociazampa.com
VC	Gattinara	Il Giardino di Quark - ENPA Sez. Borgosesia	Loc. Cerretto	C-G	335 5325836	borgosesia@enpa.org
VC	Livorno Ferraris	Piccole Impronte	Via Chivoli, 3		347 0110207	katia.chiarelo@virgilio.it
VC	Rovasenda	Quattro Zampe nel Cuore	Cascina Porta		0163.831409; 337.5476290; 340.7865993	quattrozampenelcuore@gmail.com
VC	Saluggia	Canile comunale di prima accoglienza di Saluggia "Scodinzolandia"	Via Re di Puglia		329.88 24 593; 0161 480112	caniledisaluggia@gmail.com
VC	Varallo	Allevamento Colle del Lupo	Località Barile – Frazione Roccapietra - zona industriale		346.33 24 315	info@colledellupo.it

Enti ed Associazioni riconosciuti per l'affidamento degli animali oggetto di provvedimento di sequestro o confisca su territorio piemontese

Provincia	Comune	Indirizzo	Specie	Ente affidatario
AL	Ovada	Località Campone	Cani	E.N.P.A.
AL	Tortona	Strada Provinciale per Castelnuovo Scrivia	Cani	E.N.P.A.
CN	Cuneo		Gatti	L.I.D.A.
TO	Bibiana	Via Campiglione, 12	Cani	Circolo Ambientale onlus
TO	Cavour	Via Barrata, 34	Cani	N.O.S.E. – Nucleo Operativo Soccorso Ecozoofilo
TO	Cavour	Via del Boschetto, 17	Cani	ERA Ambiente
TO	Chieri	Regione Tario	Cani	E.N.P.A.
TO	Leini	Via Lonna, 1	Cani	Ente Nucleo Tutela Ambientale
TO	Moncalieri	Via Savona, 64	Cani	L.I.D.A.
TO	Pinerolo	Via Poirino, n. 108	Cani	L.I.D.A.
TO	Torino	Via Germagnano, 8	Cani	E.N.P.A.

Fonte: Ministero della Salute 1

SERVIZI VETERINARI ASL

ASL	Indirizzo	Telefono	E-mail	Sito web
ASL Città di Torino	Via San Domenico 22/A, 10122 Torino	011 5663195	sanita.animale@aslcittaditorino.it	https://www.aslcittaditorino.it/servizi/anagrafe-canina-animali-da-affezone
ASL TO3	Via Balegno 6, 10098 Rivoli	011 9551714	sportello.animaliaffezone@aslto3.piemonte.it	https://www.aslto3.piemonte.it
ASL TO4	Via Marconi 13, 10034 Chivasso	011 9176757	sportelloanimali@aslto4.piemonte.it	https://www.aslto4.piemonte.it/menu.asp?nodo=%2FAnimali%2FAnimali+da+affezone%2F&a=2
ASL TO5	Via Pastrengo 2, 10023 Moncalieri	011 6930457	anagrafe.canina@aslto5.piemonte.it	https://www.aslto5.piemonte.it/it/area-tematica/sportello-animali-affezone
ASL AL	Spalto Marengo 37, 15121 Alessandria	0131 306597	vetea@aslal.it	https://www.aslal.it/sportello-per-gli-animali-daffezone
ASL AT	Via Conte Verde 125, Asti	0141 484039	segreveta@asl.at.it	https://portale.asl.at.it
ASL BI	Via Don Sturzo 20, 13900 Biella	015 15159287	info.igieneurbanavet@aslbi.piemonte.it	https://aslbi.piemonte.it/
ASL CN1	Corso Francia 10, 12100 Cuneo	0171 450143	animali.affezone@aslcn1.it	https://www.aslcn1.it/
ASL CN2	Via Vida 10, 12051 Alba Viale Industria 4, 12042 Bra	0173 316214 - 5 0172 420293	veterinario.alba@aslcn2.it veterinario.bra@aslcn2.it animalidacompania@aslcn2.it	https://www.aslcn2.it/prevenzione/sportello-animali-daffezone/
ASL NO	V.le Roma 7, 28100 Novara	0321 374417 0321 374579	siava.no@asl.novara.it	https://www.asl.novara.it/it
ASL VC	Largo Giusti 13, c/o Piastra ambulatoriale, 13100 Vercelli	0161 593090	sportello.animali@aslvc.piemonte.it	https://www.aslvc.piemonte.it/come-fare-per/dichiarazioni-e-certificazioni-relative-ad-animali-da-compagnia
ASL VCO	Via IV Novembre 294, 28887 Omegna Viale Sant'Anna 83, 28922 Verbania Regione Nosere, 28845 Domodossola	0323 868060 0323 541419 0324 491618	animaliaffezone@aslvc.it	https://www.aslvco.it/dip-prevenzione-archive/soc-servizio-veterinario-area-a/

Fonte: Banca dati Regione Piemonte 1

INDIRIZZI WEB UTILI

Centro Animali Non Convenzionali (CANC)

Reparto dell'Ospedale Veterinario Universitario di Torino dedicato agli animali domestici non comuni: uccelli (pappagalli, canarini, galline, anatre,...), mammiferi (conigli, furetti, cavie, minipig, ...), rettili (serpenti, iguane, tartarughe, camaleonti,...), anfibi (raganelle, rospi, ...).

www.ospedaleveterinario.unito.it/servizi_per_animali_non_convenzionali

Centro di Riferenza per la Conservazione e Gestione dei Grandi Carnivori (CGC)

E' uno dei Centri di Riferenza Fauna Selvatica istituiti dalla Regione Piemonte sulla base delle competenze e delle esperienze pregresse maturate dai vari Enti, che costituiscono il Sistema delle Aree Protette piemontesi.

<https://www.centrograndicarnivori.it>

Istituto Superiore di Sanità (ISS)

I quaderni per la scuola: *L'uso e l'abuso degli animali*.

www.iss.it

Istituto Italiano di Bioetica (IIB)

Associazione di volontariato culturale fondata a Genova nel 1993 da Luisella Battaglia.
www.istitutobioetica.it

Parchi

Mensile di informazione e divulgazione naturalistica sulle aree protette pubblicato dalla Regione Piemonte dal 1983.
<http://www.piemonteparchi.it>

Progetto Life Wolfsalps Eu

Migliorare la coesistenza fra il lupo e le persone che vivono e lavorano sulle Alpi costruendo e realizzando soluzioni condivise insieme ai portatori di interesse è l'obiettivo principale del progetto per garantire la conservazione a lungo termine del lupo sulle Alpi.
<https://www.lifewolfalps.eu>

Provincia Autonoma di Trento

Pagina web dedicata alle informazioni sui *Grandi carnivori in Trentino*.
<https://grandicarnivori.provincia.tn.it>